

arciери



la rivista della federazione italiana tiro con l'arco

anno L - N.5-2024 - settembre/ottobre 2024



Mondiali Field e 3D ITALIA INSUPERABILE!





SEGUITE LE IMPRESE DEGLI AZZURRI
E GLI EVENTI FEDERALI
SUI SOCIAL FITARCO!



I contatti per la vostra pubblicità sulla rivista Arcieri
o per diventare partner FITARCO

FEDERAZIONE ITALIANA TIRO CON L'ARCO
Via Vitorchiano, 113/115 - 00189 Roma - Tel.06.91516918
stampa@fitarco-italia.org
www.fitarco.it



5

editoriale
**ITALIA
SUPERLATIVA**.....4
di Mario Scarzella

mondiali field – lac la biche
**ITALIA SUPER È PRIMA NEL
MEDAGLIERE**.....5
di Guido Lo Giudice

mondiali 3d - mokrice
**PROSEGUE
IL DOMINIO AZZURRO**.....14
di Matteo Oneto

finale world cup - tlaxcala
**GRANDI PRESTAZIONI SUL
PALCOSCENICO
MESSICANO**.....22
di Matteo Oneto

indoor world series
**STAGIONE INDOOR AL VIA
COL GRAN FINALE
A LAS VEGAS**.....25
di Matteo Oneto

european run archery cup – sherwood
**NELLA FORESTA
DI ROBIN HOOD
IN SCENA IL RUN ARCHERY**.....29
di Matteo Oneto



22



14

campionati italiani targa - camaiore
**IL MALTEMPO FERMA
I TRICOLORI TARGA**.....30
di Matteo Oneto

campionati italiani 3d - cuglieri
**FASCINO DEL TRICOLORE
E TEST EVENT MONDIALE**.....33
di Guido Lo Giudice

trofeo conì - terrasini
**VINCE LA LOMBARDIA,
D'AVANTI A VENETO
ED EMILIA ROMAGNA**.....38
di Guido Lo Giudice

consiglio federale
**LE DECISIONI
DELLA DIRIGENZA**.....40

comitati regionali
DAL TERRITORIO.....43
a cura di Matteo Oneto

arbitri
LA STAGIONE INDOOR.....46
di Manuela Cascio

storia
**"LA FRECCIA NERA":
ANALISI E SUGGERIMENTI**.....48
di Andrea Cionci



25



arcieri
La Rivista della Federazione Italiana
Tiro con l'arco
Arcieri N.5-2024 - settembre/ottobre
Direttore Responsabile
Guido Lo Giudice

Collaboratori
Matteo Oneto

Segreteria
Lucilla Muciaccia

Amministrazione, Redazione
Prenotazione Pubblicità
FITARCO - Via Vitorchiano, 115
00189 Roma
Tel. 06.91516903/07
Cell. 329.6555775
e-mail: stampa@fitarco.it
Sito web: www.fitarco.it

Progetto grafico e impaginazione
Aton immagine e comunicazione

Stampa
Varigrafica - Nepi (VT)

finito di stampare
nel mese di novembre 2024

La riproduzione parziale o totale
degli articoli è consentita solo
citando la fonte

Anno L - N. 5
settembre/ottobre
Iscrizione Tribunale di Roma
n. 291 del 17/05/1988

ITALIA SUPERLATIVA

di **Mario Scarzella** Presidente FITARCO



La conclusione della stagione estiva è stata un crescendo di soddisfazioni e l'inizio del tour internazionale indoor ci sta già regalando delle importanti affermazioni. Non possiamo che essere felici di come ci accingiamo a chiudere la stagione agonistica 2024. E a parlare, come sempre, sono i risultati. Per quanto riguarda le rassegne iridate field e 3D, disputate rispettivamente a Lac La Biche e a Mokrice, l'Italia è stata ancora una volta superlativa. Il movimento arcieristico italiano deve essere grato agli azzurri e allo staff tecnico che li ha accompagnati. Sappiamo che le aspettative sui nostri rappresentanti in queste due discipline sono elevatissime: tutti sanno che a questi livelli la cosa più difficile è confermarsi e, in entrambi gli appuntamenti, gli atleti non hanno deluso, rinnovando l'immagine di un gruppo che abbina forza, qualità e capacità. Attraverso prestazioni di altissimo livello ci hanno portato al primo posto del medagliere per Nazioni, conquistando un numero di allori esaltante: 17 podi tra senior e junior con 8 titoli iridati nel tiro di campagna, 13 podi e altri 6 ori ai mondiali 3D. Risultati che ci hanno permesso di metterci alle spalle avversari fortissimi come gli USA, che ci hanno tallonato fino alla fine nella competizione in Canada, lasciando poi solo le briciole a tutte le altre inseguatrici, in entrambe le manifestazioni.

È davvero difficile in questa sede fare una classifica delle medaglie più preziose, i nostri atleti andrebbero citati uno ad uno, per l'impegno dimostrato sul campo. Una nota a parte vorrei però spenderla per le nostre azzurre, che hanno conquistato il titolo a squadre in entrambe le rassegne, per poi confermarsi anche nel mixed team e nell'individuale. Mi riferisco in particolare al tris di ori collezionato nel ricurvo da Roberta Di Francesco a Lac La Biche e nel compound da Irene Franchini a Mokrice. E certamente non rappresentano un semplice corollario tutte le altre medaglie vinte, quelle d'argento e di bronzo, arrivate anche con atleti che vestivano per la prima volta la maglia azzurra, capaci di tenere testa ai migliori specialisti del mondo e di dar seguito a questa straordinaria storia di vittorie. Nel complesso, inutile negar-

lo, l'Italia ha nuovamente confermato di essere la squadra da battere in entrambe le discipline.

Al termine della stagione outdoor, abbiamo avuto anche due rappresentanti nella finale di Coppa del Mondo a Tlaxcala. Mauro Nespole, ormai un habitué in questo grande evento ed Elisa Roner, alla sua prima finalissima nella divisione compound. Purtroppo, non siamo saliti sul podio, ma resta il peso e il valore di essere presenti, annualmente, negli eventi clou della stagione internazionale. Sono sicuro che, per un'atleta giovane come Elisa, l'esperienza vissuta in Messico rappresenti l'ennesimo tassello per la costruzione di una brillante carriera.

Per quanto riguarda gli eventi federali, invece, abbiamo concluso gli appuntamenti all'aperto con i campionati targa di Camaiore che, nonostante l'ottimo lavoro della Kentron Dard, purtroppo sono stati interrotti dal maltempo e i tricolori 3D splendidamente organizzati in Sardegna dagli Arcieri Uras. A loro e al Comitato Regionale va il nostro plauso per aver permesso a 400 arcieri di esprimersi al meglio in un luogo bellissimo, a poche ore di distanza dalla partenza degli azzurri per il Mondiale in Slovenia.

Messi da parte questi eventi, come vedrete nelle pagine della rivista, ha preso il via la stagione al chiuso dove, tra gli appuntamenti delle Indoor World Series e di altre "classiche" internazionali dove si gareggia con la maglia di club, gli arcieri italiani si sono già tolti importanti soddisfazioni. Un ottimo modo per arrivare pronti agli eventi del prossimo anno che si preannuncia come sempre assai impegnativo.

Il 2025 rappresenta l'avvio di un nuovo quadriennio. Come sapete, è già stata fissata la data per l'Assemblea Elettiva FITARCO, che si svolgerà a Fiumicino, il 15 e 16 febbraio. Un appuntamento fondamentale per il nostro futuro. Di questo, ne parleremo in maniera più approfondita sul prossimo numero di Arcieri. Al momento è importante concludere al meglio la stagione 2024 e, proprio per questo, ci tengo a rivolgere a tutti gli arcieri italiani e alle loro famiglie i più calorosi auguri per le festività natalizie e di un felice anno nuovo. ●

ITALIA SUPER È PRIMA NEL MEDAGLIERE

La rassegna iridata in Slovenia conferma la competitività della Nazionale italiana, che conquista nuovamente il primo posto nel medagliere ottenendo ben 17 podi con 8 titoli mondiali

di **Guido Lo Giudice** - Foto **World Archery**



Ormai, la Nazionale FITARCO del tiro di campagna rappresenta lo spauracchio di tutti gli avversari. Dopo essere stata la squadra migliore ai Mondiali del 2022 a Yankton (Usa), l'Italia ha confermato il suo dominio anche nella rassegna iridata 2024. Gli azzurri hanno vinto il medagliere ai Campionati Mondiali Field di Lac La Biche, in Canada, conquistando ben 17 podi: 8 ori, 5 argenti e 4 bronzi. Al secondo posto gli USA (5 ori, 5 argenti e 6 bronzi) seguiti a grande distanza dalla Svezia (2 ori e 1 argento).

Passano gli anni, cambiano gli interpreti, ma il risultato è sempre lo stesso. Gli azzurri che si inoltrano nei percorsi field si confermano come la squadra da battere e, come dimostrano le precedenti edizioni di mondiali ed europei, gli avversari già sanno prima del via che dovranno giocarsi un podio contro gli italiani, che siano senior o junior. Per comprendere il livello eccellente della prova degli azzurri disputata a Lac La Biche, basta riassumere quanto accaduto nella due giorni di finali. Nelle prove a squadre, ha vinto il titolo iridato il

La Nazionale Campagna conquista il primo posto nel medagliere ai Mondiali Field di Lac La Biche

Il podio arco olimpico femminile con Roberta Di Francesco, Irene Franchini e Cinzia Noziglia vincono il titolo mondiale a squadre



terzetto femminile con Cinzia Noziglia, Irene Franchini e Roberta Di Francesco, così come il mixed team arco olimpico con il duo Di Francesco-Mandia e il misto arco nudo con Noziglia-Seimandi, mentre nelle prove dei singoli, dopo i sei podi complessivi delle squadre, sono arrivate altre 8 medaglie. Straordinaria l'impresa di Roberta Di Francesco che fa il pieno vincendo anche l'oro individuale arco olimpico, il terzo della sua rassegna iridata. A concludere il podio del ricurvo, con il bronzo, c'è anche l'azzurra titolare

a Parigi 2024 e campionessa uscente, Chiara Rebagliati. Successi d'oro anche nelle gare Under 21: Lucia Mosna è la nuova campionessa del mondo nel ricurvo e Barbara Feltre nell'arco nudo. Ma una valenza speciale ce l'hanno anche gli altri podi, come ad esempio il bronzo compound di Roberto Carosati, sia perché era all'esordio, sia perché il livello degli avversari era elevatissimo. Andiamo ora a ripercorrere la cronaca delle sfide che, sommate, sono valse questo ennesimo primato nel medagliere.

Roberto Carosati vince la finale per il bronzo compound



Le azzurre Roberta Di Francesco, Irene Franchini e Cinzia Noziglia vincono il titolo mondiale a squadre

LE FINALI A SQUADRE - Si conferma campione del mondo l'Italia con Noziglia, Franchini e Di Francesco: le azzurre battono gli Stati Uniti (Girard, Pearce, Zuleta-Visser) dopo un vibrante shoot off 53-53 (14-11). La sfida parte equilibrata (13-13) poi le portacolori dell'Italia allungano (16-13), ma vengono subito riprese dalle americane (14-11). L'ultimo set non decide la sfida (13-13), ma alle frecce di spareggio il nostro terzetto è più preciso 6-5-3 contro il 5-3-3 delle avversarie, confermando l'oro vinto nel 2022.

Termina con l'argento la corsa nella gara maschile di Massimiliano

Mandia, Marco Bruno e Giuseppe Seimandi superati dalla Slovenia (Kelvisar, Modic, Ravnikar) 61-58. Anche in questo caso il primo set si chiude pari (13-13), poi gli avversari passano avanti (16-14), ma vengono ribaltati nel terzo parziale (17-14). L'ultima piazzola però è dei nostri avversari (18-14) e i tre azzurri si consolano con il secondo gradino del podio.

Per quanto riguarda la competizione giovanile, l'Italia femminile con Di Nardo, Feltre e Mosna si aggiudica il match conclusivo con gli USA 54-51, ma senza la soddisfazione di ottenere il titolo mondiale a causa della mancata presenza di altri terzetti in gara.



Argento a squadre per Max Mandia, Marco Bruno e Giuseppe Seimandi

Nella pagina a fianco
Lucia Mosna e
Simone Dezani
con il DT Botto,
nella finale del
misto Under 21
olimpico

Cinzia Noziglia
e Giuseppe
Seimandi sul
primo gradino
del podio arco
nudo misto



Nella pagina a
fianco
Roberta Di
Francesco
esulta per il
titolo iridato
field arco
olimpico

Roberta Di
Francesco e
Massimiliano
Mandia sul
primo gradino
del podio
mixed team
olimpico



LE FINALI MIXED TEAM – Come detto, doppio oro nel mixed team per l'Italia, che si prende il titolo mondiale nell'arco olimpico con Roberta Di Francesco e Massimiliano Mandia, capaci di battere in finale l'Australia (Feeney, Tyack). Gli azzurri partono in svantaggio (21-20) poi però ingranano le marce alte e si prendono gli altri set 17-16, 19-16 e 20-14 vincendo nettamente la sfida 76-67.

Il secondo oro arriva nell'arco nudo grazie al collaudato duo composto da Cinzia Noziglia e Giuseppe Seimandi, autori di un altro successo netto, 70-62 contro gli Stati Uniti d'America (Girard, Davis). La sfida rimane in equilibrio solo nei primi due set, uno azzurro 18-16 e l'altro a stelle e strisce 17-16, poi l'Italia prende il volo e chiude i conti 22-18 e 14-11.

Un solo punto divide invece il mixed team compound Under 21 dall'oro: i giovani Giulia Di Nardo e Fabrizio Aloisi perdono di un soffio la finale contro gli USA (Brooks, Hathaway) 88-87. Decisive per il risultato la seconda e la terza tornata di frecce che sono americane 23-21 e 22-21, la prima era finita 22-22 mentre la quarta è azzurra 23-21, ma non è bastata per la rimonta o un eventuale spareggio.

Conclude con l'argento anche il mixed team arco olimpico Under 21 con Lucia Mosna e Simone Dezani che perdono contro la Repubblica Ceca (Veverkova, Krejci) 64-62. L'Italia parte meglio con il 19-18 della prima volée e il 18-17 della seconda, gli

avversari però si riprendono e rimontano nei successivi due parziali vinti 16-13 e 13-12.

Si prendono invece l'oro, ma senza l'assegnazione del titolo per l'insufficiente numero di squadre in gara, i due azzurrini dell'arco nudo Barbara Feltre e Antonio Mottola che superano in finale la Romania 59-53.



LE FINALI INDIVIDUALI – Per quanto riguarda i match conclusivi della rassegna iridata, la copertina la merita certamente Roberta Di Francesco, che completa il suo mondiale perfetto dopo il titolo a squadre e quello mixed team prendendosi l'oro individuale con un dominio in finale ottenuto col 57-47 contro l'olandese Gaby Schloesser. L'azzurra, che arrivava in Canada



NOVITÀ ASTE IN CARBONIO

enjoy

4.2 FULL CARBON

Divertirsi a tirare con l'arco è l'obiettivo di Enjoy, un'asta indoor - outdoor di diametro sottile (4.2mm interno) ottima per archi olimpici, barebow e compound. Full Carbon, rettilineità garantita +/-0.003" e tolleranza di peso +/-1 gramo.
Spine: 1800, 1500, 1300, 1100, 1000, 900, 800, 700, 600, 500, 400.

4.2 MM
32"
+/- 0.003

enjoy

4.2 30T CARBON

Event è l'asta in carbonio perfetta per ogni evento! Consigliata per outdoor, ottima anche per indoor, adatta a tutti i tipi di archi compound, olimpici e barebow. Realizzata con carbonio ad alto modulo qualità 30 TON, diametro interno 4.2mm, selezionate e raggruppate in una serie di 12 aste di precisione assoluta. Rettilineità garantita +/-0.001" e tolleranza di peso +/-1 gramo.
Spine: 1300, 1200, 1100, 1000, 900, 800, 700, 600, 500, 400.

4.2 MM
32"
+/- 0.001

ENERGY

8.0 24T CARBON

L'asta ideale per la massima precisione a 18 metri indoor. Sviluppata con la tecnologia carbonio 24 TON che garantisce un'ottima leggerezza e consistenza, tiro dopo tiro. Specifiche per arco compound, ottime per archi olimpici e barebow. Diametro interno 8mm e diametro esterno adatto al regolamento World Archery. Rettilineità garantita +/-0.001" e tolleranza di peso +/-1 gramo.
Spine: 600, 500, 400, 300.

8.0 MM
32"
+/- 0.001

VISITA IL SITO

WWW.GASPROVANES.COM

come vice campionessa mondiale Under 21, non lascia scampo all'avversaria grazie a tre set perfetti: 15-12, 16-11 e 15-9, la Schloesser si prende l'ultimo parziale 14-11, ma non serve a cambiare la storia del match.

E che soddisfazione vedere il podio femminile per due terzi azzurro, grazie a Chiara Rebagliati che, dopo l'oro vinto nell'edizione 2022 a Yankton, si conferma ad altissimo livello anche in questa disciplina vincendo la finale per il bronzo, col 58-57 sulla tedesca Elisa Tartler. La sfida è bella ed equilibrata con un 16-15 per parte nei primi due set, poi arriva il pari 14-14 e infine il 13-12 a favore dell'azzurra che decide la partita.

En plein azzurro anche nelle altre finali per il bronzo. Nel compound, come detto, vittoria per l'esordiente Roberto Carosati che supera con un'avvincente rimonta 65-60 il tedesco Henning Luepkemann. L'azzurro infatti va sotto 18-16 e 16-15 nei primi due set, ma nelle successive due volée, entrambe concluse 17-13, ribalta la situazione regalandosi in una volta sola maglia azzurra e medaglia al collo.

Giuseppe Seimandi e il DT Giorgio Botto dopo la vittoria del bronzo arco nudo dell'azzurro



e in largo portandosi a casa il primo (12-10), il terzo (11-8) e il quarto (8-5) set, concedendo un pareggio solo nella seconda piazzola (10-10).

LE FINALI INDIVIDUALI UNDER 21 – E se i senior ci hanno fatto godere, altrettanto possiamo dire delle prestazioni dei nostri Under 21. Se nel 2022 c'era stata una finale tutta italiana tra Rolando e Di Francesco, questa volta il titolo iridato nell'arco olimpico femminile ce lo ha portato Lucia Mosna grazie al 48-40 contro la padrona di casa Amelia Cagne. La sfida si tinge subito d'azzurro con il 13-10 e il 12-8 dei primi due parziali, non resta quindi che portare a termine il lavoro e così fa Mosna con il 12-13 e l'11-9 delle ultime sei frecce.

Ma non è finita, perché la medaglia d'oro arriva anche nell'arco nudo, dove la giovanissima ed esordiente Barbara Feltre ha la meglio sulla statunitense Jaelyn Coleman per 46-23, dominan-



Nella pagina a fianco, sopra, Livia Fabris vince il bronzo arco nudo; sotto, Giulia Di Nardo in azione

Lucia Mosna sul primo gradino del podio arco olimpico Under 21

Beiter

#THENOCKBRAND

LE COCCHE BEITER HANNO DIMOSTRATO DI ESSERE LA SCELTA DEI MIGLIORI ARCIERI



WWW.WERNERBEITER.COM



I NUMERI

- 27 Le Nazioni in gara
- 230 Gli arcieri presenti
- 17 I podi conquistati dall'Italia
- 16 Le medaglie degli USA
- 8 I titoli iridati azzurri

1
2
3

LA PAROLA AI CAMPIONI AZZURRI

Subito dopo il titolo iridato è raggiante Roberta Di Francesco che proprio con la vittoria nell'individuale completa il suo en plein: "In realtà non riesco bene a comprendere quello che ho fatto, c'è tanta emozione e ci sarà tempo per capire bene la portata di questo successo. Prima della finale mi sono concentrata solo sul tirare bene, di solito questo mi aiuta a togliere pressione, devo dire che la specialità tiro di campagna mi regala sempre grandi emozioni, ancora più del targa".

È campionessa nell'under 21 Lucia Mosna che nel post finale dice: "È fantastico, l'ultima freccia l'ho tirata cercando di divertirmi, è stata una bella finale e averla vinta mi rende davvero molto felice".

Parlano insieme i nuovi campioni mixed team dell'arco nudo Cinzia Noziglia e Giuseppe Seimandi: "Siamo orgogliosi ed emozionati, c'era un po' di vento sul campo, ma abbiamo tirato bene e dobbiamo ringraziare tutta la gente che ci ha seguito qui sui campi, sono stati tutti molto gentili".

Vittoria in coppia anche nell'olimpico per Roberta Di Francesco, "è stata la mia prima finale, ero molto emozionata e credo si sia vista dal campo" e, per Massimiliano Mandia: "Il vento spesso ci ha costretti ad aspettare il momento giusto per tirare, devo dire che il campo delle finali era davvero molto bello".

Infine tocca alle nuove campionesse iridate a squadre a partire da Irene Franchini "Siamo felici e orgogliose di quello che abbiamo fatto". Le fa eco Cinzia Noziglia: "Ha ragione Irene e devo dire che mi sono piaciuti tanto tutti i percorsi di questo Mondiale" e, infine, Roberta Di Francesco: "All'inizio forse ho pagato un po' di emozione, ma dopo la prima freccia tutto è andato per il meglio".



do la gara dopo aver vinto i parziali di tutte e quattro le piazzole: 8-4, 12-9, 14-8 e 12-9.

E poi è la volta dei due secondi posti nel compound, con il duo che aveva ottenuto l'argento anche nel misto. Conclude con l'argento la corsa di Giulia Di Nardo superata dalla svedese Jaqueline Rigstrom 63-60. La sfida parte con un 15-15, poi l'avversaria prende vantaggio con 16-14 e il 17-16 dei successivi due set mentre l'ultimo si chiude 15-15.

Infine, argento per Fabrizio Aloisi che ha la peggio per 69-66 nella finale con l'americano Dewey Hathaway: lo statunitense vince le prime due volée 18-16 e 17-16 e poi resiste al ritorno dell'azzurro con un doppio 17-17.

Che dire, quella canadese è stata una trasferta davvero speciale, fatta di impegno, nervi saldi nei momenti difficili e tanti sorrisi al termine delle sfide che, nella gran parte dei casi, hanno premiato il lavoro e la qualità degli arcieri italiani e riempito di gioia anche il Direttore Tecnico Giorgio Botto e il coach Daniele Bellotti, che per seguire tutte le sfide valevoli per il podio, hanno dovuto fare dei graditissimi straordinari. ●

TUTELIAMO IL DANNEGGIATO

Da oltre 25 anni noi di **Giesse Risarcimento Danni** assistiamo le persone che hanno subito lesioni gravi o gravissime e i loro familiari, tutelando nei confronti dei responsabili al fine di ottenere il **giusto risarcimento**.

800-125530

WWW.GIESSE.INFO



GIESSE
RISARCIMENTO DANNI

PROSEGUE IL DOMINIO AZZURRO

La rassegna iridata in Slovenia conferma la competitività della Nazionale italiana, che conquista nuovamente il primo posto nel medagliere ottenendo 13 podi con 6 titoli mondiali

di **Matteo Oneto** - Foto **World Archery**



L'Italia festeggia il primo posto nel medagliere ai Mondiali 3D di Mokrice

Mokrice si tinge d'azzurro. La sede dei Campionati Mondiali 3D è ancora una volta terra di conquista per la Nazionale italiana che non lascia scampo agli avversari e si prende 13 medaglie e ben 6 titoli iridati. Un dominio assoluto che certifica per l'ennesima volta come sia l'Italia la squadra da battere in questa disciplina, in questa occasione però la squadra guidata dal Direttore Tecnico Giorgio Botto, coadiuvato dai coach Daniele Bellotti e Vincenzo Scaramuzza, quasi esagera lasciando le briciole alle altre Nazioni, in totale

31 a prendere parte alla rassegna iridata, per 305 arcieri in gara nelle quattro divisioni previste. Basta guardare il medagliere finale per capire l'impresa azzurra: 13 podi con 6 ori, 3 argenti e 4 bronzi, questo lo score italiano, davanti alla Spagna che ne vince 4 con 2 ori e 2 argenti e la Gran Bretagna che si ferma a 3 con 2 ori e un bronzo. Un distacco enorme anche rispetto alla seconda formazione più titolata in Slovenia, l'Austria, che di medaglie ne vince 7, ma solo una d'oro.



Irene Franchini esulta dopo la finalissima per l'oro individuale compound

AZZURRE SUGLI SCUDI - A trascinare il gruppo sono le donne e in particolare una: Irene Franchini. La poliedrica compoundista della Nazionale non sbaglia un colpo e compie l'ennesima impresa della sua carriera: tre ori nelle tre competizioni in cui partecipa. Non perde nemmeno un match Irene che sia: a squadre, prendendosi con le compagne Noziglia, Vannini e Bassi il titolo iridato travolgendo in finale l'Austria (Leitner, Ronacher, Thannesberger, Weinberge) 150-131, o mixed team, dove, in compagnia di Marco Bruno, vince la sfida con la Finlan-

dia (Laurila-Pirppu) 161-58, oppure individuale. Forse è proprio l'ultima finale disputata la più bella per Franchini, che inseguiva questo successo individuale da tempo: l'atleta delle Fiamme Azzurre parte sotto nel punteggio, ma poi rimonta e chiude i conti contro l'austriaca Ronacher 79-76 issandosi sul tetto del mondo per la terza volta in due giorni. Straordinario è anche il Mondiale di Cinzia Noziglia, ormai da tempo una fuoriclasse assoluta tra tiro di campagna e 3D. La portacolori delle Fiamme Oro vince due titoli iridati, il primo a squadre,



A sinistra la finale per l'oro arco nudo femminile con Cinzia Noziglia in azione a destra Irene Franchini e Marco Bruno vincono l'oro mixed team compound

La finalissima dell'arco istintivo tutta italiana tra Sabrina Vannini e Michela Donati



e il secondo nell'individuale con successo in finale decisamente rocambolesco. La ligure infatti si trova sotto per quasi tutta la sfida, ma a due frecce dalla fine l'avversaria è vittima di un clamoroso black out: la finlandese Jalko tira infatti due volte sul bersaglio sbagliato e viene superata dall'azzurra con il risultato di 62-52. Per Noziglia è l'ottavo titolo mondiale in carriera tra campagna e 3D, difficile aggiungere altro...

È doppietta anche per Sabrina Vannini che nel giorno delle finali individuali si prende il secondo oro mondiale dopo quello a squadre battendo nella sfida, tutta azzurra, Michela Donati. Vannini ha la meglio 70-58, ma il podio per due terzi italiano rende al meglio l'idea che nell'arco istintivo femminile il dominio è stato quasi assoluto, considerando anche che si trattava del remake della finale degli Europei di Sansicario.

Il podio arco istintivo per due terzi azzurro



A sinistra, Elisa Baldo nella finale che le è valsa il bronzo compound; a destra, Marco Bruno esulta per il bronzo compound

LE ALTRE MEDAGLIE - Oltre alle tre azzurre ci sono molti altri arcieri della Nazionale che salgono sul podio a Mokrice e, vista la grande quantità di medaglie, è meglio andare per ordine: divisione per divisione. Nel compound Elisa Baldo, campionessa in carica, sale su terzo gradino del podio grazie al successo (84-81) contro la finlandese Laurila; medaglia anche nel maschile con Marco Bruno, anche lui terzo, dopo una sfida incredibile contro il francese Albanese. La gara corre sui binari dell'equilibrio freccia dopo freccia e l'84-84 finale non scioglie le riserve, serve così lo shoot off e anche in quel caso i due arcieri si fronteggiano alla pari, entrambi i tiri finiscono sul 10, ma quello dell'atleta italiano è più vicino al centro e vale la medaglia.

Altro doppio successo anche nell'arco nudo con Rania Braccini che sale sul podio insieme a Cinzia



Rania Braccini con il DT Giorgio Botto nella finale per il bronzo arco nudo



GILLO
GOLD MEDAL

SCONTO
PER LE SOCIETA'

LO SCONTO VIENE APPLICATO SULL'ACQUISTO DI 3 O PIU' KIT-GILLO-GY.
PER I DETTAGLI DELL'OFFERTA SCRIVERE A
info@gilloarchery.it

L'ARCO UNIVERSALE
KIT GILLO GY

IL KIT COMPRENDE:
RISER (RH O LH)
LEGGERO E GESTIBILE A TUTTE LE ETA', CON POSSIBILITA' INCREDBILE DI REGOLAZIONE LIBBRAGGIO >40% (+15% -25%)
FLETTENTI
LIBBRAGGIO DESTINATO AI NUOVI ARCIERI, ADATTO AI BAMBINI E AGLI ADULTI.
DA 8 A 32 LIBBRE E DA 17 A 31 POLLICI DI ALLUNGO!
CORDA CON PUNTO D'INCOCCO E PRESA
UNA CORDA CHE COMPRENDE UNA PROTEZIONE PER LE DITA, CHE PERMETTE DI DIRE BASTA A PATELETTE CHE SI ROMPONO E SI PERDONO
REST REGOLABILE
POSSIBILITA' DI PERSONALIZZAZIONE DEL CENTER-SHOT

Il podio
arco nudo
femminile
per due terzi
italiano



Sotto,
il Presidente
Scarzella
ai Mondiali
3D con la
Presidente
della
Repubblica
slovena
Natasia Pirc
Musar e il
Presidente
della
Federazione
slovena
Marjan Ilar



Nozigia: la giovane azzurra batte 75-73 la francese Baumert e si merita il bronzo. È d'argento invece la corsa nel maschile di Simone Barbieri che perde solamente in finale 82-76 contro la bestia nera degli azzurri, il danese Ochkenholt, già giustiziere di Seimandi nelle eliminatorie.

Simone
Barbieri
in azione
nella finale
che è valsa
l'argento arco
nudo

Nel longbow arriva invece una conferma per il titolo mondiale: Cecilia Santacroce bisca il successo del 2022 a Terni battendo all'ultimo atto della competizione di Mokrice, in rimonta, 72-68 la



Cecilia
Santacroce
vince per la
seconda volta
consecutiva il
titolo
mondiale 3D

spagnola Garrido Lazaro. Podio per due terzi azzurro nel maschile con Marco Pontremolesi che perde la finale per l'oro contro il britannico Edwards 81-77 mentre è vittoria e terzo posto per Enzo

Lazzaroni, bravo a battere 72-64 il tedesco Lippek dopo essere stato sotto nella prima volée. Non va poi dimenticato che il bilancio azzurro poteva essere



Marco
Pontremolesi
conclude
con l'argento
la finale
longbow



Le azzurre sul primo gradino del podio a squadre



Il podio longbow maschile per due terzi tinto d'azzurro

ancora migliore. Nel giorno delle finali a squadre (per la prima volta con la partecipazione di un atleta per ognuna delle quattro

I NUMERI

- 305** Gi arcieri in gara
- 31** Le Nazioni partecipanti
- 24** Gli azzurri sui percorsi
- 13** Le medaglie dell'Italia
- 3** Gli ori di Irene Franchini
- 2** I titoli iridati consecutivi di Santacroce

1

2

3

divisioni nelle sfide maschili e femminili), l'Italia non riesce infatti a vincere nessuna delle sfide per il bronzo conquistate dopo le eliminatorie. Vanno ko la squadra maschile (Bruno, Lazzaroni, Pittaluga, Seimandi) che perde il match con la Svezia (Anderle, Hed, Nystrom, Pedersen) 147-142, mentre nel mixed team longbow luana Bassi ed Enzo Lazzaroni sono battuti 139-128 dagli Stati Uniti d'America (Buchanan, Butts) e il misto arco nudo con Cinzia Noziglia e Giuseppe Seimandi sconfitto dall' Austria (Leitner, Niederregger) 141-136. Insomma, nel dominio assoluto c'è persino spazio per qualche rimpianto per la più forte Nazionale al mondo. ●

LE VOCI DEI NUOVI CAMPIONI

Al termine delle gare parlano i nuovi campioni, iniziando da Cecilia Santacroce: "Ero molto calma e concentrata, sapevo che stavamo tirando forte e quando è arrivato il 10 decisivo mi sono molto emozionata, forse anche per questo la freccia dopo l'ho tirata male. È stato bellissimo vedere qui le persone che ti seguono tutto l'anno e vincere davanti ai loro occhi". Una motivazione particolare l'aveva per vincere Sabrina Vannini: "È stato difficile, più che a Sansicario, dove la finale è stata la stessa. Oggi non ero sola qui, l'arco che ho con me è di un'arciera inglese che purtroppo è mancata l'anno scorso, questo oro è anche per lei". Non finisce di stupire Cinzia Noziglia: "Alcuni pensano che ci si abitui a vincere, ma non è così, ogni volta è più difficile ed è per questo che sono sempre più felice. È stato un mese duro con tante gare, ma sono davvero contenta anche se mi dispiace un po' per gli errori nella finale". Infine tocca a Irene Franchini: "Erano tanti anni che inseguivo questo titolo, mi sono spesso persa per strada, ma questa volta no. Ringrazio anche Daniele Bellotti che era al mio fianco, qui a Mokrice tutto è splendido, i percorsi sono bellissimi e la location merita questi grandi eventi".



Cecilia Santacroce festeggia il titolo iridato longbow sul gradino più alto del podio

DA TERNI A MOKRICE, IL MONDIALE È SEMPRE AZZURRO



È arrivata a un passo da superare sé stessa la Nazionale Italiana del 3D. Due anni fa i Mondiali furono disputati a Terni, con organizzazione come sempre perfetta e scenari mozzafiato. L'Italia vinse sotto tutti i punti di vista, ma in quello sportivo fu a dir poco dominante con 14 podi (6 ori, 3 argenti, 5 bronzi) con titolo iridato per la squadra maschile e poi ancora le donne a trascinare il gruppo. Nelle finali individuali infatti vinsero l'oro Cinzia Noziglia nell'arco nudo, Elisa Baldo nel compound e poi Cecilia Santacroce e Giuliano Faletti nel longbow. Quattordici medaglie è stato un risultato straordinario che sembrava difficilissimo anche solo da avvicinare e invece gli azzurri a Mokrice ci sono andati vicinissimi con 13 podi ai Mondiali di Mokrice. La dimostrazione di come, ormai, gli arcieri italiani abbiano raggiunto un livello superiore in questa disciplina, come avevano già dimostrato agli Europei di Sansicario lo scorso anno e nelle edizioni precedenti delle rassegne continentali e iridate, riuscendo praticamente sempre a primeggiare o, quando è andata male, a occupare uno dei primi gradini del podio per Nazioni.

La squadra femminile in azione nella finale che è valsa il titolo iridato

GRANDI PRESTAZIONI SUL PALCOSCENICO MESSICANO

I nuovi campioni sono Kim Woojin e Li Jiaman nel ricurvo, James Lutz e Sara Lopez nel compound. Gli azzurri Mauro Nespoli ed Elisa Roner escono di scena ai quarti di finale

di **Matteo Oneto** - Foto **World Archery**



Mauro Nespoli in azione a Tlaxcala

La stagione internazionale all'aperto si conclude a Tlaxcala, in Messico, dove vanno in scena le Finali della World Cup. I migliori otto della stagione di Coppa del Mondo si sfidano tra arco olimpico e compound in uno scontro testa a testa in cui chi perde esce di scena e lo spettacolo è come sempre di altissimo livello. Due gli italiani che questa volta raggiungono i match più importanti del circuito, che in questa stagione è stato ridotto a sole tre tappe a causa delle Olimpiadi: si tratta di Mauro Nespoli nell'arco olimpico maschile ed Elisa Roner nel compound femminile, ma i sogni azzurri si infrangono contro il muro messicano.

LE SFIDE DEGLI AZZURRI - Mauro Nespoli, tornato sulle linee di tiro internazionali dopo le Olimpiadi di Parigi, non riesce a raggiungere la medaglia più preziosa in questa competizione, uno dei pochi titoli che manca nella sua bacheca, considerando che ha all'attivo un argento

e un bronzo. La settima volta alle Finali di Coppa del Mondo si conclude contro Matias Grande ai quarti di finale. Il padrone di casa parte subito forte, approfitta di qualche sbavatura dell'avversario e vola sul 4-0. La montagna a questo punto è troppo alta per Nespoli che vince il terzo set, ma si arrende nel quarto e così conclude la partita sul 2-6. Esce al primo scontro anche Elisa Roner che per la prima volta raggiunge le Finali di Coppa del Mondo dopo il trionfo ad Antalya. La giovane portacolori delle Fiamme Gialle lotta punto a punto con la messicana Andrea Becerra, ma non riesce a superarla. L'azzurra perde 146-145 un match molto combattuto dove a fare la differenza è il secondo parziale in cui la messicana vince 30-28 prendendosi due punti di vantaggio. Roner vince invece solo l'ultima volée, ma 29-28 non basta per superare l'avversaria dopo i pareggi del primo (29-29), terzo (30-30) e quarto (29-29) set.



I RISULTATI DELL'ARCO OLIMPICO - Nell'arco olimpico maschile è dominio coreano con Kim Woojin che conclude la sua stagione da favola: dopo aver vinto tre ori a Parigi si prende il primo posto anche a Tlaxcala. Il nuovo numero uno del mondo non ha però vita facile, al primo turno vince 7-3 con il francese Chirault e in semifinale ha la meglio con Grande per 6-4 dopo essere stato sotto nelle prime battute del match. Dall'altra parte del tabellone è scatenato l'altro sudcoreano Lee Woo Seok che con un doppio 6-4 si libera dell'indiano Bommadevara e del brasiliano D'Almeida, campione in carica. La finale è così Kim Woojin-Lee Woo Seok con il campione olimpico che esulta ancora grazie al 7-3 sul compagno di nazionale, mentre Marcus

D'Almeida sale sul terzo gradino del podio dopo il 6-3 sul padrone di casa Matias Grande. È ricco di sorprese il cammino della gara dell'arco olimpico femminile. La prima arriva già nel match inaugurale della competizione con la messicana Alejandra Valencia che eli-

I NUMERI

- 45 I 10 consecutivi tirati da Lutz
- 32 Gli arcieri in gara
- 16 Le Nazioni rappresentate
- 9 Le "medaglie" di Parigi presenti in gara
- 9 Le finali di Coppa del Mondo vinte da Sara Lopez
- 7 Le finali in carriera di Mauro Nespoli
- 2 Gli azzurri in gara: Roner e Nespoli

2 3 1

Elisa Roner
al tiro a
Tlaxcala

mina la campionessa olimpica e detentrica del record del mondo Lim Sihyeon. La coreana, favorita d'obbligo, esce di scena e lascia campo aperto alla cinese Li Jiaman, perfetta o quasi nel battere 7-3 la padrona di casa Angela Ruiz, nel vincere 6-2 contro l'altra coreana Jeon Hunyoung e infine a completare l'opera con un netto 6-0 su Deepika Kumari



**In passato
abbiamo scoperto
il futuro...**

**Ora è
Tornato**

DMS

Hand crafted passion

www.spigasport.com
info@arcosportspigarelli.com

che aggiunge l'ennesimo secondo posto in carriera in una finale di coppa del mondo. Sul terzo gradino del podio sale la beniamina di casa Alejandra Valencia con il 6-2 su Jeon nella sfida per il bronzo. Così nessuna coreana sale sul podio femminile, qualcosa di più unico che raro.



Elisa Roner e il tecnico Jesse Sut nella finale di Coppa del Mondo

I RISULTATI DEL COMPOUND - Nel compound maschile il nuovo campione è lo statunitense James Lutz e mai vittoria fu più meritata. L'americano è una macchina perfetta che colpisce il bersaglio solo nel centro per tutta la durata della gara, ogni sua freccia finisce sul 10 durante tutti i tre scontri, 45 volte su 45 tiri e, gli avversari non possono fare altro che stare a guardare e poi applaudire. Si inchinano uno dopo l'altro l'austriaco Nico Wiener (150-145), il numero uno del mondo Mike Schloesser (150-148) e infine il campione del mondo in carica, il danese Mathias Fullerton 150-149, che colpisce un 9 proprio all'ultima freccia, privandosi della possibilità di giocare la vittoria allo spareggio. Il bronzo va a Mike Schloesser che batte 150-146 l'indiano Fuge a cui non basta vincere in semifinale la sfi-

Sara Lopez raggiunge la nona vittoria in finale di coppa del mondo

da più bella di giornata conclusa 150-150 e 10*-10 allo shoot off contro Fullerton.

Nel compound femminile la regina è sempre lei: Sara Lopez. La colombiana vince la finale di coppa del mondo per la nona volta su dieci partecipazioni in carriera, dall'edizione 2014 a oggi. Un fenomeno straordinario, un'atleta che in questa competizione continua a scrivere una storia probabilmente irripetibile per qualunque altra arciera. Lopez batte 148-144 la statunitense Alexis Ruiz, poi si libera 149-146 di Becerra e infine vince la gara con il 147-146 sull'estone Meeri Marita Paas. La partita per il bronzo è una questione tutta messicana con Dafne Quintero e Andrea Becerra che si sfidano nel derby davanti al pubblico amico in un match che premia Quintero di un solo punto 146-145.

La coppa del mondo tornerà nel 2025 con le quattro canoniche tappe, la prima sarà ospitata da Haines City negli USA dall'8 al 13 aprile, la seconda da Shanghai, in Cina, dal 6 all'11 maggio, la terza da Antalya, in Turchia, dal 3 all'8 giugno e la quarta da Madrid, in Spagna, dall'8 al 13 luglio. Ancora da definire invece sede e data delle finali. ●



L'INCREDIBILE ANNATA DI KIM WOJIN

Che Kim Woojin fosse uno degli arcieri più forti del mondo lo si sapeva ormai da molto tempo, considerando che è stato il numero uno al mondo già nel 2011. Ma nel 2024 l'atleta sudcoreano ha forse raggiunto l'apice della sua incredibile carriera. Alle Olimpiadi di Parigi ha infatti vinto tre ori nelle tre gare in cui ha partecipato: squadra, mixed team e individuale. L'ultimo scontro parigino, la finalissima con Brady Ellison terminata allo shoot off, gli è valso il quinto oro olimpico in carriera dopo quelli a squadre a Rio 2016 e Tokyo 2020, diventando l'unico atleta coreano in qualsiasi disciplina a salire così tante volte sul primo gradino dei Giochi a cinque cerchi. Questo non gli ha però fatto perdere la concentrazione visto che a Tlaxcala ha vinto per la quinta volta in carriera una Coppa del Mondo dominata dall'inizio alla fine con il bronzo a Shanghai, l'argento a Yecheon e l'oro ad Antalya. Tutti questi risultati hanno infine permesso a Kim Woojin di volare al primo posto della classifica mondiale scalzando il brasiliano Marcus D'Almeida.



Kim Woojin vince per la quinta volta la finalissima

STAGIONE INDOOR AL VIA COL GRAN FINALE A LAS VEGAS

Tricolori, Europei e Indoor Series: iniziata la lunga stagione al chiuso con gli arcieri italiani che si stanno già ritagliando un ruolo da protagonisti

di Matteo Oneto - Foto World Archery



Alessandro Paoli oro nel recurvo allo Swiss Open

Conclusa la stagione all'aperto con le Finali di Coppa del Mondo a Tlaxcala, il tiro con l'arco non si ferma. È già cominciata infatti la stagione al chiuso in cui gli arcieri si stanno già dando battaglia nei numerosi eventi del calendario indoor. A livello Nazionale le date da segnare per il 2025 sono due: quelle dal 25 al 26 gennaio in cui sono in programma i Campionati Italiani Indoor Para-Archery di Novara e quelle dal 5 al 9 febbraio con i Tricolori che saranno ospitati, dopo il successo dello scorso anno, per la seconda volta di fila alla Fiera di Pordenone. Sarà questa l'ultima tappa di preparazione anche per gli azzurri che dal 17 al 23 febbraio saranno impegnati nei Campionati Europei Indoor di Samsun, in Turchia. Un evento in cui la Nazionale punta a restare in cima al Vecchio Continente come successo l'anno scorso a Vardzin, in Croazia, con ben 19 medaglie vinte e i titoli continentali di Tatiana Andreoli, Mauro Nespoli ed Elisa Roner, cui si aggiunsero i due ori delle squadre arco nudo e quello del terzetto compound junior maschile.

Allargando il campo, novembre è stato il mese di partenza delle Indoor World Series, circuito mondiale che diventa sempre più

corposo. Le tappe di avvicinamento al gran finale saranno sei con la prima che si è tenuta in Svizzera, a Losanna, dall'1 al 3 novembre, a cui è seguita la settimana successiva l'ormai classica europea del JVD Open di Eindhoven, manifestazione che però non è inserita nel circuito indoor World Archery. Pochi giorni per ricaricare le pile e poi, di nuovo sulla linea di tiro con la tappa delle World Series al GT Open di Strassen, in Lussemburgo. Tre appuntamenti dove gli atleti italiani hanno subito recitato un ruolo da protagonisti.

A dicembre, dal 6 all'8, il circuito internazionale si trasferisce in Asia, con la tappa di Taipei, precisamente a Taoyuan City, per l'ultima grande gara internazionale del 2024. L'anno nuovo comincerà con l'attesissima gara di Nîmes, la prima da "1000" del circuito dall'Indoor Series, che vanta numeri di partecipanti altissimi e molti campioni al via.

Febbraio sarà, come già scritto, il mese di Campionati Italiani e degli Europei, ma non solo, perché dal 12 al 14 del mese ci sarà la grande novità del calendario delle Indoor Series: la tappa di Chicago negli USA. Un appuntamento che precede il gran finale, sempre negli

AZZURRE D'ORO AL JVD OPEN



Giulia Mantilli vince l'oro arco nudo al JVD Open

Le arcieri italiane conquistano la "classica" indoor di Eindhoven con tre successi tra compound, arco olimpico e arco nudo. Nella competizione olandese, fuori dal circuito delle World Series, Elisa Roner, Chiara Rebagliati e Giulia Mantilli si prendono l'oro, mentre Mauro Nespoli e Alessandro Paoli argento e bronzo nel ricurvo maschile.

LE VITTORIE ITALIANE - Vittoria per Elisa Roner che nel compound femminile non sbaglia nemmeno una freccia nella



Mauro Nespoli d'argento e Alessandro Paoli di bronzo al JVD Open

kermesse di Eindhoven che vedeva come al solito la grande esposizione dei produttori di arcieria. L'italiana chiude i tre turni di qualifica con 900 punti e poi avanza fino alla finalissima in cui infila altri nove tiri al centro del bersaglio e batte tutte le avversarie, compresa l'estone Meeri-Marita Paas che è l'ultima ad arrendersi. Non posto in classifica generale anche per Giulia Di Nardo che dopo la medaglia di Losanna conferma il suo ottimo momento di forma.

Oro anche per Chiara Rebagliati che dopo le tre serie di qualifica accelera e si lascia alle spalle tutte le avversarie. L'italiana piazza 6 frecce sul "10" in finale battendo la britannica Penny Healey, bene

Chiara Rebagliati oro ricurvo al JVD Open

anche le compagne di Nazionale: Lucilla Boari è quarta mentre Vanessa Landi è quinta.

Successo italiano anche nell'arco nudo femminile dove a conquistare la prima posizione è Giulia Mantilli capace nella lunga gara olandese di mettere a referto ben 851 punti in tutto superando in finale la tedesca Karen Meyer e le altre italiane Cinzia Noziglia, quarta, e Noemi Schettino, quinta.

Nell'arco nudo maschile vittoria per il rumeno Baican Ciprian mentre Simone Barbieri e Giuseppe Seimandi chiudono al sesto e al settimo posto.

GLI ALTRI RISULTATI - Nell'olimpico maschile il podio è per due terzi italiano: Mauro Nespoli si arrende per un solo 9 nella finalissima contro il francese Thomas Chirault mentre al terzo posto si piazza Alessandro Paoli eliminato solo nel turno precedente dopo aver messo a referto 900 punti in qualifica. Termina la propria corsa nei primi dieci anche Michele Frangilli che conclude la sua gara al sesto posto.



Nel compound maschile a vincere dopo una lunghissima lotta è il danese Stephan Hansen che dopo aver piazzato il 900 nelle qualifiche riesce a piazzare altre 21 frecce di fila nel "10" battendo così il britannico Ajay Scott.

NELLA FORESTA DI ROBIN HOOD IN SCENA IL RUN ARCHERY

Per la prima volta anche degli atleti italiani hanno partecipato alla competizione europea che associa podismo e tiro con l'arco

di Matteo Oneto - Foto ArcheryGB



A sinistra, gli atleti al tiro durante la gara di run archery a Sherwood; a destra, il coach Giancarlo Costantini mentre segue uno degli atleti italiani in gara

La foresta di Sherwood, in Gran Bretagna, luogo caro agli arcieri perché ha dato gli albori al leggendario Robin Hood, ha ospitato l'edizione 2024 della European Run Archery Cup. La competizione, che unisce corsa podistica e tiro con l'arco, si è disputata da venerdì 11 a domenica 13 ottobre e ha visto per la prima volta al via anche degli atleti italiani, seguiti per l'occasione dal coach Giancarlo Costantini che, dopo essere stato un esperto nella disciplina dello sky archery, incaricato dalla Fitarco, si sta impegnando attualmente per la crescita del run archery nei confini italiani. A Sherwood, in totale, erano 90 i partecipanti, di sette diverse nazionalità. Il programma prevedeva al venerdì la cerimonia di

apertura, mentre il sabato si è entrati nel vivo, fino alle finali della gara "sprint individuale" e "mixed team". Domenica, invece, spazio alla "4k", sfida sui 4 km di distanza e alle finali dello "sprint a squadre".

I RISULTATI INDIVIDUALI - Nella gara maschile 4K ha trionfato il tedesco Marco Kreische con il tempo di 19:34, quasi due minuti meno del francese Florian Caqueret, secondo e, dell'altro transalpino, Thomas Mattei, terzo. I due italiani in gara, Nicola La Vecchia e Marco Cerrone, hanno concluso rispettivamente ventiquattresimo e trentaquattresimo.

Nella gara femminile ha festeggiato la giovane tedesca Anica Werner con il tempo di 23:31 davanti alla francese Gwendoline Michellet e alla connazionale Sandra Szulc.

La sprint maschile è stato un dominio francese con i primi tre posti che vanno a Thomas Mattei, Florian Caqueret e Rapahel Paquereau, mentre gli italiani La Vecchia e Cerrone si sono fermati in semifinale. Doppietta tedesca nel femminile con la vittoria di Anica Werner, secondo posto a Sandra Szulc e a chiudere il podio la francese Dphne Suski.

I RISULTATI A SQUADRE - Nella competizione mixed team a guadagnarsi il primo posto è stata una formazione della Germania, seguita da Francia e Gran Bretagna. Nella gara maschile la Francia si è presa tutti e tre i posti sul podio con tre terzetti diversi, mentre nel femminile si è imposto un trio della Germania davanti a Francia e Gran Bretagna. ●

RUN ARCHERY IN ITALIA

Il Run Archery è una disciplina che nell'ultimo anno ha iniziato a farsi largo anche in Italia raccogliendo ottime impressioni da parte degli atleti che lo hanno provato. Un primo appuntamento, del tutto sperimentale, è stato organizzato lo scorso luglio dalla ASD Antkuis a Monte Livata e, a fine settembre, si è svolto un ritrovo ad Atri, in Abruzzo, organizzato dal Comitato Regionale col supporto degli Arcieri il Delfino, alla presenza del prof. Giancarlo Costantini che aveva curato l'attività svolta nel Lazio. Questi due incontri hanno aperto la strada alla partecipazione di atleti italiani alla competizione organizzata a Sherwood. Ma questo è solo l'inizio di una nuova avventura...

IL MALTEMPO FERMA I TRICOLORI TARGA

Per la seconda volta nella lunga storia dei Campionati Italiani Targa il maltempo ferma la competizione prima dei match per i titoli assoluti individuali, assegnati ex aequo

di **Matteo Oneto** – Foto **Fausto Ercoli**



La pioggia durante la finale compound mixed team tra Iuvenilia e Kosmos Rovereto

La quattro giorni di gare organizzata a Camaiore dalla Asd Kentron Dard, che aveva già ospitato la scorsa edizione dei tricolori a Seravezza, questa volta si ferma prima del previsto a causa del maltempo, come era già capitato a Lignano Sabbiadoro nel 2019. Purtroppo i Campionati Italiani Targa sono stati stoppati nel momento clou, quello dell'assegnazione dei titoli assoluti individuali, da un nubifragio spaventoso che ha portato con sé tanta pioggia, molti fulmini e una fortissima grandinata che ha creato non pochi danni agli allestimenti del campo di gara e alle automobili dei partecipanti. Impossibile continuare a tirare, troppo pericoloso provare ad arrivare a fine corsa nonostante

l'impegno di tutta l'organizzazione che, viste le comunicazioni della Protezione Civile, aveva compresso il programma di gara della domenica in poche ore proprio per cercare di evitare una sospensione. Non è bastato, perché fin dalle prime ore del mattino Camaiore è stata investita dalla perturbazione: gli arcieri ci hanno provato, tirando inizialmente le finali a squadre e mixed team poi, però, al termine delle eliminatorie individuali, è stato necessario alzare bandiera bianca con l'assegnazione ex aequo degli ori e dei bronzi assoluti.

I TITOLI A SQUADRE - La cerimonia di premiazione, spostata al chiuso nel Palazzetto dello sport attiguo al campo di



gara, dove comunque cadeva acqua dal soffitto talmente erano intense le perturbazioni, incorona quindi i nuovi campioni a squadre e mixed team. Questi gli esiti delle sfide. Nell'arco olimpico maschile gli Arcieri Iuvenilia di Morello, Paoli e Tonelli non lasciano scampo agli Arcieri Montalcino (Fabrizzi, Pasqualucci, Santi) con un netto 6-0 nella sfida per l'oro, mentre la lotta è durissima per l'assegnazione del titolo al femminile. Gli Arcieri delle Alpi che contavano nel terzetto la medagliata paralimpica Elisabetta Mijno catapultata in Toscana direttamente da Parigi, insieme a Marotta e Ceriana, la spuntano allo shoot off 5-4 (28-24) nel derby piemontese con gli Arcieri Iuvenilia (Degani, Andreoli, Rolando).

Tricolori Targa interrotti per la seconda volta nella storia

E' la seconda volta nella storia che i Campionati Italiani Targa si fermano a causa del maltempo. La tempesta di Camaiore è molto simile a quella che nel 2019 aveva travolto Lignano Sabbiadoro costringendo gli organizzatori, anche in quel caso, a fermare tutto. Lo stadio si allagò però più tardi rispetto alle gare toscane, la pioggia permise alla competizione di arrivare quasi fino in fondo e solo i titoli individuali e a squadre dell'arco olimpico vennero fermati ancora prima del via, assegnando così le medaglie ex aequo. La manifestazione riuscì a svolgersi nonostante le difficili condizioni meteo assegnando i titoli mixed team del ricurvo e tutti quelli a squadre, oltre che le finali individuali del compound dove, tra l'altro, conquistò l'oro per la prima volta l'arciera paralimpica Maria Andrea Virgilio. In quella edizione, non era ancora previsto il titolo italiano per la divisione arco nudo.

Vola in Sicilia invece il titolo maschile compound grazie alle frecce di Bauro, Quintano e Sottile che portano la PAMA Archery Milazzo a battere 229-226 il Kappa Kosmos Rovereto (Brunello, Capovilla, Sut). Nel femminile gli Arcieri del Torresin trascinati da Luisi, Moccia e Bazzichetto si prendono l'oro grazie a un solo punto di vantaggio (225-224) sugli Arcieri delle Alpi (Di Nardo, Franchini, Botto). La società piemontese è invece imbattibile nell'arco nudo dove vince sia nel maschile con Di Nardo, Seimandi e Maestri che battono 5-1 gli Arcieri Tigullio (Caccialanza, Noceti, Valenza), sia nel femminile con il 6-2 di Medico, Pavan e Rampa sugli Arcieri Altopiano Piné (Strobbe, Maccarinelli, Giavelli).

I TITOLI MIXED TEAM - Nelle sfide mixed team sono gli azzurri ad alzare i giri del motore e a prendersi la scena. Nell'arco olimpico maschile Vanessa Landi e Mauro Nespoli portano sul trono d'Italia gli Arcieri Voghera grazie al 6-2 sui compagni di Nazionale Tatiana Andreoli e Alessandro Paoli degli Arcieri

La finale a squadre dell'olimpico tra Arcieri Montalcino e Arcieri Iuvenilia



La finale mixed team arco nudo tra Arcieri delle Alpi e Arcieri Tigullio

Iuvenilia. Per il compound l'oro va alla coppia composta da Elisa Roner e Jesse Sut del Kappa Kosmos Rovereto grazie al 154-153 sugli Arcieri Iuvenilia di Marco Bruno e Francesca Aloisi. Sfida di altissimo livello tra nazionali anche nell'arco nudo, dove in campo scendono il Malin Archery Team di Simone Barbieri e Livia Fabris, contro gli Arcieri Tigullio di Cinzia Noziglia e Alessio Noceti. Il match non può che essere avvincente ed equilibrato tanto che si conclude allo shoot off con la vittoria del Malin per 5-4 (18-16).

I TITOLI INDIVIDUALI EX AEQUO - La giornata, come già scritto, non si completa, ed è un vero peccato perché nelle finali individuali lo spettacolo sarebbe stato assicurato. Basta leggere i nomi dei premiati ex aequo. Nell'olimpico l'oro va a Mauro Nespoli (Aeronautica Militare) e Matteo Bilisari (Maremana Arcieri) e il bronzo a Federico Musolesi (Aeronautica Militare) e a Matteo Borsani (Arcieri del Roccolo), quattro arcieri della Nazionale, due protagonisti alle Olimpiadi e due giovani in rampa di lancio che i Giochi a cinque cerchi di Los Angeles li hanno già messi nel mirino. Non è da meno il podio

I NUMERI

1300

Gli arcieri in gara

217

Le società rappresentate

15

Le ore di diretta streaming

6

I titoli assegnati ex aequo

4

I giorni di gare

2

I Tricolori Targa fermati dal maltempo

2

3

1

Il trio degli Arcieri delle Alpi, oro nell'arco nudo



La squadra della Pama Archery Milazzo esulta dopo la vittoria del titolo compound

femminile con Loredana Spera (Arcieri della Signora), ancora una volta capace di arrivare in fondo in un grande evento nazionale, e Roberta Di Francesco (Arcieri Abruzzesi), già pienamente dentro la selezione maggiore azzurra nonostante la

giovane età: per entrambe c'è l'oro ex aequo, mentre il bronzo va al collo delle rientranti da Parigi, Chiara Rebagliati (Fiamme Oro) ed Elisabetta Mijno (Arcieri delle Alpi), che erano state le finaliste per il titolo della scorsa edizione.

Non sono da meno i nomi che arrivano fino in fondo nel compound. L'oro va a Michea Godano (Arcieri Tigullio) e Roberto Sottile (PAMA Archery Milazzo) e il bronzo a Lorenzo Gubbini (Arcieri Città di Terni) ed Elia Fregnan (Arcieri del Torrazzo). Nel



femminile titolo ex aequo per Giulia Di Nardo (Arcieri delle Alpi) e Anna Rocca (Arcieri Tigullio) e bronzo per Elisa Roner (Fiamme Gialle) e Andrea Nicole Moccia (Arcieri del Torresin). Nell'arco nudo maschile titolo italiano per Roberto Olivo (Arcieri Bovolone) e Alessio Noceti (Arcieri Tigullio) e bronzo per Cristiano Simionato (Arcieri Ronin) e Davide Ceccon (Arcieri del Brenta). Nel femminile oro per Giulia Mantilli (Arcieri Romani) e Cinzia Noziglia (Fiamme Oro) e bronzo per Elena Braidà (Arcieri Udine) e Livia Fabris (Malin Archery Team). L'anno prossimo i Campionati Italiani Targa saranno ospitati a Rovereto dal 17 al 20 luglio, con la speranza che questa volta il meteo sia clemente e tutte le sfide per i tricolori assoluti si possano disputare fino al termine. ●

Da Parigi a Camaiore, la festa per Mijno-Travisani

Giovedì 5 settembre è stata una giornata storica per il tiro con l'arco italiano: ai Giochi Paralimpici di Parigi Elisabetta Mijno e Stefano Travisani hanno vinto l'oro mixed team sbaragliando la concorrenza e conquistando il pubblico sportivo del nostro Paese come dimostra il milione di spettatori sintonizzati su Rai Due durante la finale contro la Turchia.

A mille chilometri di distanza i due azzurri avevano un unico cuore a seguirli e a spingerli, un cuore formato da tutti gli arcieri e non solo che erano a Camaiore per i Campionati Italiani. La giornata ai Tricolori è lunga e corre di pari passo con le vittorie di Mijno e Travisani fino all'esplosione di gioia, all'ultima freccia che regala il titolo paralimpico e fa esplodere lo stadio. La distanza viene colmata già al mattino di sabato 7 settembre quando, prima dell'inizio delle gare, Elisabetta Mijno e Stefano Travisani raccolgono l'abbraccio di tutta l'arciera italiana. Il presidente Scarzella li chiama davanti alla linea di tiro, li premia, li stringe forte mentre davanti a loro l'applauso

di decine e decine di arcieri si alza sempre più forte a celebrare il mixed team azzurro campione a Parigi 2024.

La finale a squadre arco olimpico femminile con Elisabetta Mijno e Tatiana Andreoli al tiro

FASCINO DEL TRICOLORE E TEST EVENT MONDIALE

Una bellissima edizione del campionato italiano ha galvanizzato i 400 arcieri in gara, oltre a dare le ultime indicazioni agli azzurri, partiti direttamente dalla Sardegna per la rassegna iridata in Slovenia

di Guido Lo Giudice – Foto Fausto Ercoli



Arcieri e volontari lungo i percorsi allestiti nella pineta di Torre del Pozzo

Arcieri impegnati tra i chiaro-scuri della pineta, immersi nell'accogliente atmosfera della macchia mediterranea che si affaccia direttamente sul mare. Un ambiente perfetto per disegnare i percorsi di un campionato italiano 3D che, a distanza di un anno, è tornato a disputarsi negli scenari mozzafiato della Sardegna, nuovamente nella provincia di Oristano, più precisamente a Torre del Pozzo, Cuglieri, all'interno del campeggio "Bella Sardinia", grazie all'impegno degli Arcieri Uras che hanno organizzato una bellissima edizione dei tricolori intitolati alla memoria di Marco Capelli, col supporto del Comitato Regionale e volontari arrivati anche da altri sodalizi isolani. A tutti loro sono andati i complimenti dei 400 arcieri in gara di 92 società di tutta Italia, che si sono goduti dall'inizio alla fine i quattro percorsi allestiti dal comitato organizzatore e quelli

adibiti alle fasi finali. Un ringraziamento meritato, arrivato da tutti i partecipanti e anche dagli arcieri azzurri, che hanno avuto la possibilità di svolgere un ultimo test probante prima della partenza per la rassegna iridata di Mokrice, avvenuta direttamente dalla Sardegna. E se la gara ha portato tante indicazioni utili ai nazionali e al Direttore Tecnico di settore Giorgio Botto, altrettanto si può dire per gli Under 20 e gli Over 20 che si sono regalati delle belle soddisfazioni agonistiche, in alcuni casi sorprendenti o comunque non curanti dei pronostici e, in altri, delle attese conferme. Dopo la gara di qualifica e le fasi eliminatorie, che in questa edizione del campionato si sono tornate a disputare con gli scontri diretti invece che con i round eliminatori, hanno portato i risultati che scriviamo in rassegna di seguito.

I TITOLI A SQUADRE

OVER 20 - Ad aggiudicarsi il titolo italiano femminile è la Sagitta Arcieri Pesaro (Donati, Giorgetti, Marcaccini) che ha superato di un punto, all'ultima piazzola, gli Arcieri Città di Pescia (Crocioni, Pennacchi, Sacchetti) 100-99, mentre il bronzo è andato al trio degli Arcieri dell'Airone (Clerici, Desilvestri, Maffiuletti), 55-49 sulla Sardara Archery Team (Angius, Masala, Nioi).

A ottenere il tricolore maschile, il terzo dopo i successi del 2011 e del 2015, sono gli Arcieri Fivizzano (Bellotti, Gallo, Pontremolesi) che hanno avuto la meglio sui campioni uscenti Arcieri delle Alpi (Lazzaroni, Seimandi, Vieceli) 109-103. Bronzo per gli Arcieri Tigullio (Baldini, Godano, Noceti), con il 105-93 sugli Arcieri Costa Etrusca (De Pietro, Fani, Rossi).

UNDER 20 - Gli Arcieri Altopiano Piné (Avi, Giovannini, Maccarinelli) si sono assicurati invece l'oro maschile giovanile, superando in finale gli Arcieri dell'Airone (Medina Cerrato, Scudeller, Tironi) 80-73. Terzo posto per gli Archi del Grande Falco (Manca, Mazzi, Romano) vincenti sui padroni di casa degli Arcieri Uras (Nalli, Onali, Pinna) per 67-58.

Anche il tricolore femminile va in Trentino, in casa degli Arcieri Altopiano Piné (Maccarinelli, Melchiori, Sitkevich) che hanno avuto la meglio sulla Pol. Pegasus (Griguoli S., Griguoli D., Toscano) 86-77. Il derby sardo per il bronzo è andato agli Arcieri Uras (Cotza, Delunas, Mura) che vincono 59-40 con gli Arcieri Torres Sassari (Figus, Pilo, Sanna).



I TITOLI MIXED TEAM

OVER 20 - Per quanto riguarda la divisione longbow, sul gradino più alto del podio sono saliti gli Arcieri Fivizzano (Brogi, Pontremolesi) superando in finale 60-54 la Sagitta Arcieri Pesaro (Giorgetti, Ambrosi). Terzo posto per le Frecce di S. Margherita (Forni, Dondi) che hanno vinto la sfida con gli Arcieri Torres Sassari (Bozzi, Arca) 50-38.

Medaglia d'oro nell'arco nudo per gli Arcieri Tigullio (Noziglia,



Noceti) che hanno battuto 65-52 gli Arcieri Città di Pescia (Colombo, Pennacchi). Sul terzo gradino del podio gli atleti di casa



degli Arcieri Uras (Meloni, Bandini), vincenti in rimonta sugli Arcieri dell'Ortica (Goldoni, Figliola) 64-63.

A prendersi il titolo italiano arco istintivo sono state le Frecce di S. Margherita (Forni, Lolli) grazie al 52-44 sugli Arcieri della Volpe Bianca (Graziani, Macciocca). Bronzo per gli Arcieri Costa Etrusca (Pagliuca, Rossi): il responso della finalina contro l'Arclub I Falchi di Bra (Bo, Panero) è 54-45.

Nel compound il primo posto è invece andato agli Arcieri dell'Airone (Maffiuletti, Tironi) che hanno avuto la meglio sugli Arcieri Iuvenilia (Matzuzzi, Bruno) 78-71, mentre si sono classificati terzi gli Arcieri delle Alpi (Franchini, Vieceli) dopo lo spareggio vincente sugli Arcieri Grande Milano (Puricelli, Casiello) 83-83 (20-18).



UNDER 20 - Il titolo giovanile longbow è andato agli Arcieri Altopiano Piné: Elena e Daniele Maccarinelli hanno chiuso la finale 38-15 contro la squadra di casa degli Arcieri Uras (Cotza, Pinna). L'oro arco nudo è invece degli Arcieri della Fenice FVG con Monica e Gabriele Pizzutto che hanno battuto 72-55 gli Arcieri del Falco (Carlini, Fagioli). In questa divisione gli Arcieri Altopiano Piné (Avi, Sitkevich) si sono presi la terza piazza, lasciando ai piedi del podio gli Arcieri dell'Airone (Malacrida, Medina Cerrato) con il 49-41 conclusivo.

Matilde e Mattia Cabodi dell'Hunter Archery Team si sono presi il primo posto nell'arco istintivo, superando 57-20 gli Arcieri Uras (Figus, Arras).

Il titolo giovanile compound è andato agli Arcieri dell'Airone (Morari, Scudeller): in questo caso la finale contro Sardara Archery Team (Del Duca, Melis) finisce 77-69 per i lombardi. Infine, bronzo agli Arcieri Altopiano Piné (Melchiori, Giovannini) dopo il 71-67 su Francesca e Antonio Garofalo degli Arcieri della Stella.

I TITOLI INDIVIDUALI

OVER 20 - Per quanto riguarda le sfide per i podi individuali, sono stati numerosi gli arcieri azzurri che si sono giocati una medaglia, in attesa dell'imminente partenza per la rassegna iridata di Mokrice. Nel compound, per esempio, il campione uscente

Marco Bruno (Fiamme Azzurre) ha confermato l'oro del 2023 superando di un punto Paolo Pockaj (ASD Zarja) 42-41, mentre Raffaele Gallo (Arcieri Fivizzano) si è guadagnato il terzo posto con il 41-38 su Giusto Magrelli (Arcieri del Medio Chienti).

Tra le donne è riuscita a confermare il tricolore vinto l'anno precedente a Polino anche Irene Franchini (Fiamme Azzurre): l'atleta della Nazionale e della Penitenziaria, con questo alloro, arriva a quota 5 titoli, superando in finale per un solo punto l'atleta di casa Ilaria Spanu (Arcieri Uras) 39-38. Elisa Baldo (Arcieri Decumanus Maximus) si è invece aggiudicata il bronzo con il 43-36 su Anna Puricelli (AGM).

Nell'arco istintivo Giuliano Faletti (Arcieri delle Alpi), che in passato aveva detto la sua con il longbow, va a vincere il suo primo oro in questa divisione con il 31-26 in finale ottenuto contro Luca Rossi (Arcieri Costa Etrusca). Terzo posto per Ivano Lolli (Le Frecce di S. Margherita) che ha avuto la meglio su Massimo Cavanna (AGA) per 28-24.



Tra le donne il match per il primo posto ha visto la prima vittoria del tricolore individuale per l'azzurra Michela Donati (Sagitta Arcieri Pesaro) che ha superato Barbara Pagliuca (Arcieri Costa Etrusca) 24-18. Erminia D'Agostino (Arco Club Capri) si è invece guadagnata il bronzo con il 23-18 su Simonetta Graziani (Arcieri della Volpe Bianca).

mira alla tua prossima avventura

sconto 10%

Inquadra il QR-Code e visita il sito per scoprire tutti i prodotti

ZIEL
L'AVVENTURA È PIÙ VICINA

Ottieni uno sconto del 10% riservato agli iscritti Fitarco valido sul sito www.ziel.it utilizzando il codice **fitarco_23**

HEALTHY TECHNOLOGY



La finale
per l'oro
longbow
maschile
Over 20

Nell'arco nudo Alessio Noceti (Arcieri Tigullio), al termine di un match equilibrato, risolto solo all'ultima piazzola, si è aggiudicato la sfida tricolore con Giuseppe Seimandi (Fiamme Azzurre) 41-40, raggiungendo così il suo secondo titolo dopo quello del 2022. Brorizo per Alessandro Morini (Ypsilon Arco Club) che ha battuto 39-36 un azzurro del calibro di Simone Barbieri (Malin Archery Team).

Nel femminile la campionessa uscente Cinzia Noziglia (Fiamme Oro) ha confermato il titolo italiano raggiungendo quota 6 tricolori, il quinto consecutivo, superando di misura la beniamina di casa Eleonora Meloni (Arcieri Uras) 35-34 che non è riuscita a completare la rimonta all'ultima freccia. Rania Braccini (Arcieri Lucca) si è presa il bronzo superando Alia Hamoude (Arcieri Virtus) 37-28.

Nel longbow grande felicità e tanti calorosi abbracci per l'impresa dell'atleta di casa Ignazio Efisio Tiana: l'arciere della ASD Annuagras ha infatti conquistato il suo primo tricolore in carriera grazie al 31-26 su Alfredo Dondi (Le Freccie di S. Margherita), mentre Riccardo Bergonzi (Shadow Archery Team) si è preso il terzo posto nella finalina conclusa 37-23 contro Marco Pontremolesi (Arcieri Fivizzano).

Tra le donne anche Gabriella Sabetta (Arcieri del Molise) ha scritto per la prima volta il suo nome sull'albo d'oro della manifestazione battendo in finale Cristina Fiorano (Le Frecce di S. Margherita) 29-15, mentre la campionessa uscente Maria Cristina Giorgetti (Sagitta Arcieri Pesaro) si è portata a casa il terzo posto superando la compagna di squadra Elena Garbugli (Sagitta Arcieri Pesaro) 31-21.

UNDER 20 - Nel compound il campione uscente Mattia Corgiat Loia (Arcieri Iuvenilia) è stato superato all'ultima freccia da Davide Ciaccarini (ASD Puma Riano) che si è guadagnato il suo primo titolo italiano vincendo 37-36. Nella sfida per il bronzo si è imposto all'ultima freccia Mattia Celi (Compagnia degli Etruschi) 40-39 nei confronti di Omar Cecco (Arcieri del Tagliamento), dopo un lungo testa a testa.

Nel femminile la campionessa in carica Martina Del Duca (Sardara Archery Team) si è confermata sul gradino più alto del podio, riuscendo a ribaltare il punteggio all'ultima freccia (43-31), contro Sofia Morari (Arcieri dell'Airone). Ginevra Seneca (Arcieri Altopiano Piné) ha invece vinto il derby per il bronzo 34-32 con la compagna di squadra Sara Conci (Arcieri Altopiano Piné).

Nell'arco istintivo ha vinto nuovamente l'oro Mattia Cabodi (Hunter Archery Team) battendo Tiziano Piumatti (Arclub I Falchi di Bra) 34-15, mentre il terzo posto era già stato assegnato a Gabriele Arras (Arcieri Torres Sassari).

Nel femminile non è riuscita a difendere il titolo del 2023 la campionessa uscente Asia Genovese (Arcieri Sagittario). A prendersi l'oro Ylenia Bianchi (Arcieri della Volpe Bianca), che si aggiudica la sfida 28-25. Terzo posto per Matilde Cabodi (Hunter Archery Team) che ha avuto la meglio per 13-10 su Alessandra Schiavi (Le Frecce di S. Margherita).



Nell'arco nudo è stato Matteo Dessì (ASD Annuagras) a prendersi il primo posto, superando in finale Gabriele Pizzutto (Arcieri della Fenice FVG) 40-29, mentre Gabriele Medina Cerrato (Arcieri dell'Airone) ha vinto il bronzo con il 31-23 su Antonio Mottola (Arcieri della Stella).

Nel femminile Emma Svaldi (Arcieri Altopiano Piné) ha conquistato il tricolore superando 31-28 Claudia Aluzzi (Arcieri della Stella), mentre Sofia Toscano (Pol. Pegasus) sale sul terzo gradino del podio grazie al 34-21 su Marta Malacrida (Arcieri dell'Airone).

Nel longbow il match per l'oro ha visto la vittoria di Flavio Manca (Archi del Gran Falco) che ha superato in finale l'atleta di casa Edoardo Pinna (Arcieri Uras) 18-10 e Thomas Casula (Arcieri Terranoa Olbia) chiude in rimonta 23-18 la sfida che vale il bronzo contro Alessio Tironi (Arcieri dell'Airona).

Nel femminile il titolo italiano lo ha vinto Elena Maccarinelli (Arcieri Altopiano Piné) superando Silvia Porretta (Arcieri delle Due Corone) 18-8, mentre Emma Calcagno (Le Frecce di S.

Margherita) si è guadagnata la terza piazza con il 15-11 su Deborah Griguoli (Pol. Pegasus).

Che la competizione sia andata per il meglio, lo si è capito non solo durante le sfide, ma anche e soprattutto per i

complimenti e i calorosi abbracci di saluto dispensati dai partecipanti agli organizzatori al termine della cerimonia di premiazione, svolta all'interno del campeggio "Bella Sardinia", nomen omen... ●

IL TIRO CON L'ARCO NON HA ETÀ

Uras, classe 2015 e Fabrizio Claudio, classe 1938, degli Arcieri Quattro Mori. Lei sui percorsi Under 20 del longbow, lui sulle piazzole del compound Over 20, rappresentano le due facce della stessa medaglia: uno sport che permette a tutti di competere e, sicuramente, di divertirsi a prescindere dal risultato finale...



A sinistra
Anna
Cotza, della
quadra di
casa degli
Arcieri
Jras, classe
2015, era
atleta più
giovane in
gara

A destra
Fabrizio
Claudio,
arciere
più esperto
in gara a
Cuglieri,
classe '38

70

LA TECARTERAPIA DEFINITIVA

www.fisiowarm.com

Chiara Barbi - Fisioterapista FITARCO

David Pasqualucci - Campione del Mondo

VINCE LA LOMBARDIA, DAVANTI A VENETO ED EMILIA ROMAGNA

La nona edizione della manifestazione multidisciplinare che impegna le squadre dei Comitati Regionali CONI è approdata in Sicilia. Per il tiro con l'arco è stata Terrasini ad ospitare la linea di tiro

di **Guido Lo Giudice** - Foto **CONI**



I giovani
arcieri sulla
linea di tiro
del Trofeo
CONI

Conclusa la nona edizione del Trofeo CONI che, nel 2024, è approdata in Sicilia contando la partecipazione di 39 Federazioni Sportive Nazionale e 5 Discipline Associate, la più grande manifestazione sportiva under 14 d'Italia che ha portato in gara circa 4500 giovani atleti. La competizione arcieristica si è disputata a Terrasini, in provincia di Palermo, grazie al supporto organizzativo della Dyamond Archery Palermo. In gara 70 giovani arcieri in rappresentanza delle formazioni di 18 Comitati Regionali e Provinciali che contavano quattro arcieri ciascuna, due uomini e due donne. Al termine delle 60 frecce tirate alla distanza di 18 metri su visuali da 80 centimetri, la squadra che si è guadagnata il pri-

mo gradino del podio è stata la Lombardia (Svanera, Tomaiano, Raccagni, Santoru) che ha totalizzato 2230 punti. Al secondo posto il quartetto del Veneto (Calzavara, Chierogato, Carturan, Michelin) con 2188 e in terza posizione l'Emilia Romagna (Guberti, Incerti, Bersani, Fruggeri) con 2166. Ai piedi del podio, per una manciata di punti, il Lazio che ha chiuso con 2159 e a seguire i padroni di casa della Sicilia con 2153. Come sempre, a corollario della gara, un'atmosfera di festa unita a quella agonistica, che da sempre caratterizzano questa manifestazione che ha visto gli arcieri in erba arrivati in Sicilia da tutta Italia per vivere un'esperienza, non solo sportiva, che sicuramente ricorderanno. ●



LA CLASSIFICA DEL TIRO CON L'ARCO

- | | |
|--------------------------|-------------------------|
| 1. Lombardia | 10. Liguria |
| 2. Veneto | 11. Trento |
| 3. Emilia Romagna | 12. Puglia |
| 4. Lazio | 13. Marche |
| 5. Sicilia | 14. Campania |
| 6. Friuli Venezia Giulia | 15. Abruzzo |
| 7. Toscana | 16. Calabria |
| 8. Piemonte | 17. Alto Adige Sudtirol |
| 9. Sardegna | 18. Basilicata |

LA CLASSIFICA FINALE CONI

La competizione arcieristica, così come quelle delle altre discipline previste da questo grande evento nazionale, ha contribuito naturalmente ad aggiungere i punti necessari alle squadre dei Comitati Regionali CONI per scalare la classifica finale della manifestazione. Nel 2024 ad arrampicarsi sul gradino più alto del podio è stata l'Emilia Romagna, che certamente ha goduto anche dei punti arrivati con il terzo posto degli arcieri in maglia arancione. A guadagnarsi il secondo e terzo posto sono stati invece i padroni di casa della Sicilia, seguiti dall'ottima performance del Friuli Venezia Giulia.

- | | |
|--------------------------|-------------------------|
| 1. EMILIA-ROMAGNA | 12. MARCHE |
| 2. SICILIA | 13. TRENTINO |
| 3. FRIULI VENEZIA GIULIA | 14. LIGURIA |
| 4. LOMBARDIA | 15. ALTO ADIGE SUDTIROL |
| 5. TOSCANA | 16. ABRUZZO |
| 6. LAZIO | 17. BASILICATA |
| 7. VENETO | 18. CALABRIA |
| 8. CAMPANIA | 19. UMBRIA |
| 9. PUGLIA | 20. VALLE D'AOSTA |
| 10. PIEMONTE | 21. MOLISE |
| 11. SARDEGNA | |

Scuola Attiva Kids e Junior

LA FITARCO TORNA A SCUOLA

I progetti Scuola Attiva Junior e Scuola Attiva Kids sono pronti a ripartire. Le due iniziative promosse da Sport e Salute hanno come sempre l'obiettivo di far conoscere e far praticare tante discipline sportive differenti agli studenti delle classi di scuola primaria e secondaria di primo grado. Anche in questa edizione la FITARCO aderisce al progetto, che permetterà di portare tecnici e attrezzature arcieristiche nelle scuole che partecipano ai "pomeriggi sportivi", oltre che formare i docenti per far praticare il tiro con l'arco ai più piccini.

Sono sicuramente lusinghieri i numeri che accompagnano Scuola Attiva Junior: nella prima fase del progetto, infatti, sono state ben 17 le Regioni che hanno richiesto la possibilità di praticare il tiro con l'arco, per un numero totale di 123 istituti scolastici sparsi sul territorio.

Compito della FITARCO, attraverso il ponte dei Comitati Regionali, è di raccogliere la disponibilità dei tecnici per far svolgere l'attività in orario curriculare. I nostri tecnici hanno avuto anche la possibilità di partecipare a un corso svolto con gli psicologi dello sport proprio per arrivare preparati a relazionarsi con gli studenti di Scuola Attiva Junior. Questo percorso di formazione verte su diversi temi: sensibilizzare all'importanza dell'allenamento a trecentosessanta gradi; strutturare un intervento efficace coinvolgendo alunni e docenti; sviluppare strumenti utili per condurre le sessioni di lavoro e creare questionari mensili sul gradimento delle attività svolte.

Stesso impegno per quanto riguarda il progetto Scuola Attiva Kids, attraverso il quale gli insegnanti di motoria delle elementari iscritti alla piattaforma "Sofia" possono seguire un corso base di tiro con l'arco, che si affianca alla formazione dei Tutor già svolta negli anni precedenti dalla Federazione.

Lombardia,
Veneto
ed Emilia
Romagna si
aggiudicano
il podio del
Trofeo CONI
2024



Tutti i
partecipanti del
Trofeo CONI al
termine della
manifestazione
arcieristica

LE DECISIONI DELLA DIRIGENZA

Al termine della stagione estiva arcieristica, tra ottobre e novembre, si sono svolti due Consigli Federali piuttosto rilevanti per il futuro della Federazione. Nella riunione dello scorso 11 ottobre è stata infatti definita la data e la sede dell'Assemblea Nazionale Ordinaria Elettiva che si svolgerà il 15 e 16 febbraio 2025 presso l'Hotel Hilton di Fiumicino, nello stesso luogo dove si è già svolta l'Assemblea Straordinaria del 2023.

In questa occasione, il Consiglio ha affrontato il seguente ordine del giorno.

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Approvazione verbale riunione del Consiglio Federale del 28 giugno 2024
- 2. Comunicazioni del Presidente
- 3. Ratifica delibere del Presidente Federale
- 4. V nota di Variazione al Preventivo Economico 2024
- 5. V Nota di Variazione al Preventivo Economico CIP 2024

- 6. Amministrative
- 7. Assemblea Nazionale Ordinaria Elettiva 2025
- 8. Risorse Umane
- 9. Eventi Federali
- 10. Regolamenti Federali
- 11. Organi Territoriali
- 12. Impiantistica
- 13. Nuove Affiliazioni - Cambi di denominazione sociale - Fusioni/incorporazioni
- 14. Varie ed eventuali

Successivamente, lo scorso 22 novembre, si è svolto a Roma il 414° Consiglio Federale. Tra i numerosi argomenti trattati, particolarmente rilevante è stato l'intervento in avvio di riunione del Presidente Mario Scarzella, che ha letto la relazione sul bilancio previsionale 2025 e, nel corso della mattinata stessa, è stato lasciato spazio allo svolgimento della Consulta Nazionale, dove è stata nuovamente letta ai Presidenti dei Comitati Regionali la relazione al bilancio 2025.



Il Consiglio Federale in riunione lo scorso 11 ottobre

Con la ripresa del Consiglio Federale, è stato approvato il Preventivo Economico 2025 e il Preventivo Economico CIP 2025, che hanno ottenuto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei conti, attraverso l'intervento del Presidente Mauro Leone.

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Approvazione verbale riunione del Consiglio Federale dell'11 ottobre 2024
- 2. Comunicazioni del Presidente
- 3. Ratifica delibere del Presidente
- 4. V Nota di Variazione al Preventivo Economico 2024 e V Nota di Variazione al Preventivo Economico CIP
- 5. Preventivo Economico 2025 e Preventivo Economico CIP 2025

- 6. Amministrative
- 7. Attività tecnico-sportiva
- 8. Attività promozionale
- 9. Formazione Quadri
- 10. Impiantistica
- 11. Calendario Gare Federale 2025
- 12. Risorse Umane
- 13. Regolamenti Federali
- 14. Assemblea Nazionale Ordinaria Elettiva 2025
- 15. Eventi Federali
- 16. Affiliazioni
- 17. Varie ed eventuali

La FITARCO piange la scomparsa di Giampiero Manodori Galliani

Lo scorso 29 novembre è venuto a mancare all'età di 85 anni Giampiero Manodori Galliani, figura storica del tiro con l'arco italiano. Il Presidente Mario Scarzella, il Segretario Generale Ivan Braidò, il Consiglio Federale e tutto il mondo FITARCO hanno espresso le più sentite condoglianze alla famiglia per la scomparsa di un arciere e dirigente che ha speso molti anni della sua vita per il miglioramento del movimento arcieristico italiano. Nato a Rapallo nel 1939, Giampiero Manodori Galliani si è tesserato con la Federazione Italiana Tiro con l'Arco nel

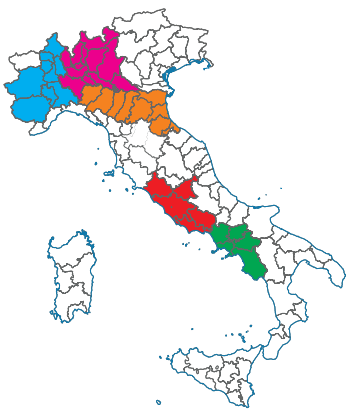
1975. Oltre che appassionato arciere - le ultime competizioni disputate nel 2017 - ha ricoperto con competenza anche il ruolo di dirigente. Tesserato inizialmente con la società Arcieri Matilde di Toscana, per la quale aveva anche disegnato il logo della Società, si è distinto per eleganza e capacità in seno al Consiglio Federale FITARCO. Ha vissuto con tutta la sua famiglia la passione arcieristica, tanto che la figlia Annachiara Manodori è stata atleta della Nazionale, gareggiando in maglia azzurra nel 1991 a un mondiale indoor e un europeo targa.



Giampiero Manodori Galliani nel corso di una manifestazione arcieristica, nelle vesti di Consigliere Federale

CALENDARIO 2025		
Eventi Federali – Eventi Internazionali		
17-19 gennaio	Nimes Archery Tournament (*)	Nimes (FRA)
25-26 gennaio	Campionati Italiani Indoor Para-Archery	Novara
5-9 febbraio	Campionati Italiani Indoor	Pordenone
15-16 febbraio	ASSEMBLEA ELETTIVA NAZIONALE	Roma
17-23 febbraio	Campionati Europei Indoor	Samsun (TUR)
5-9 marzo	The Vegas Shoot - Finale Indoor World Series (*)	Las Vegas (USA)
8-13 aprile	World Cup (1ª prova)	Central Florida (USA)
19-20 aprile	Campionati Italiani di Società	Lardirago (PV)
22-27 aprile	European Grand Prix (1ª prova)	Antalya (TUR)
6-11 maggio	World Cup (2ª prova)	Shanghai (CHN)
12-17 maggio	European Youth Cup (1ª prova)	Sofia (BUL)
26-31 maggio	Para-Archery European Cup (1ª prova)	Roma
3-8 giugno	World Cup (3ª prova)	Antalya (TUR)
14-15 giugno	Trofeo Pinocchio, Finale Nazionale	Merano (BZ)
28-29 giugno	Coppa Italia delle Regioni	Venaria Reale (TO)
5-6 luglio	Campionati Italiani Targa Para-Archery	Rovereto (TN)
8-13 luglio	World Cup (4ª prova)	Madrid (ESP)
17-20 luglio	Campionati Italiani Targa	Rovereto (TN)
21-27 luglio	European Grand Prix (2ª prova)	Arnhem (NED)
21-28 luglio	European Para Youth Games	Istanbul (TUR)
22-26 luglio	Giochi Mondiali Universitari	Essen (GER)
28 luglio-2 agosto	European Youth Cup - 2nd leg	Catez (SLO)
7-17 agosto	World Games	Chengdu (CHN)
17-24 agosto	Campionati Mondiali Targa Giovanili	Winnipeg (CAN)
26-31 agosto	Para-Archery European Cup (2ª prova)	Nove Mesto (CZE)
5-7 settembre	Campionati Italiani 3D	Terni
5-12 settembre	Campionati Mondiali Targa	Gwangju (KOR)
12-14 settembre	Coppa Italia Master	Gubbio (PG)
15-20 settembre	Campionati Europei Campagna	Walbrzych/Ksiaz (POL)
22-28 settembre	Campionati Mondiali Targa Para-Archery	Gwangju (KOR)
26-28 settembre	Campionati Italiani Campagna	Città della Pieve (PG)
29 sett.-4 ott.	Campionati Europei 3D	Belgrado (SRB)
10-12 ottobre	Run Archery European Cup (*)	Montigny-les-Cormeilles (FRA)
18-19 ottobre	European Club Team Cup (*)	Antalya (TUR)
Ottobre	Finale World Cup	TBD
13-14 dicembre	Coppa Italia Centri Giovanili	Cordovado (PN)

(*) non è prevista la partecipazione della Nazionale italiana



DAL TERRITORIO

a cura di **Matteo Oneto**

PIEMONTE

Rivalta festeggia l'oro di Elisabetta Mijno

La Città di Rivalta, in Provincia di Torino, nell'ambito della "Festa dello Sport 2024" svoltasi domenica 29 settembre, che ha visto la presenza di uno stand del tiro con l'arco gestito dagli Arcieri Iuvenilia, ha voluto celebrare la propria concittadina Elisabetta Mijno per i risultati conseguiti ai recenti Giochi Paralimpici di Parigi 2024, dove ha vinto l'oro mixed team con Stefano Trivisani e il bronzo individuale nel ricurvo open.



che si sono avvicinati al tiro con l'arco anche il Sindaco Enrico Franza, il Vice Sindaco Grazia Vallone e gli Assessori Toni La Braca e Angela Perito.



Festa in piazza per Elisabetta, presente alla cerimonia insieme al compagno e arciera azzurro Matteo Bonacina, con tanto di intervista sul palco, dove ha potuto anche rispondere alle domande dei numerosi bambini presenti. Una celebrazione meritata e fortemente voluta dall'amministrazione Comunale per Elisabetta Mijno, che ha vissuto un'estate magica regalando agli italiani delle fortissime emozioni.

CAMPANIA

Arcieri del Tricolle alla Settimana dello sport di Ariano Irpino

Il Comune di Ariano Irpino (AV) ha organizzato, in concomitanza con la Settimana europea dello sport, eventi sportivi, con la collaborazione delle locali ASD. Tra le Associazioni coinvolte anche l'ASD Arcieri del Tricolle, che ha aderito all'iniziativa promuovendo, nel pomeriggio del 27 settembre 2024, presso la palestra della locale scuola secondaria di primo grado Covotta, la presentazione del tiro con l'arco ai cittadini partecipanti, illustrando a loro i diversi tipi di archi utilizzati e i diversi tipi di gare al chiuso e all'aperto, oltre a dimostrazioni di tiro e consentendo a tutti i partecipanti di poter scoccare le loro prime frecce. All'iniziativa hanno partecipato oltre ai diversi cittadini



utili per imparare a scoccare le frecce sviluppando il livello di concentrazione dei partecipanti e mettendo in campo anche un pizzico di competitività, soprattutto con sé stessi. Ovviamente tutte le lezioni si svolgeranno in perfetta sicurezza con Giovanni Palmieri degli Arcieri del Sannio, tecnico competente e qualificato, che ha già instaurato un ottimo rapporto con i nuovi allievi, come sottolineato dalla stessa Casa Circondariale.

Campioni e tiro con l’arco allo Sturno Sport Festival

Anche nella quinta edizione dello Sturno Sport Festival, manifestazione organizzata dall’associazione Agape Sport dall’11 al 14 agosto scorso a Sturno, in provincia di Avellino, il tiro con l’arco è stata una delle discipline più apprezzate dai giovani nel corso della kermesse svoltasi presso lo stadio Castagneto. Nel cartellone della rassegna sportiva, patrocinata tra l’altro anche dal CONI nazionale e diventata dal 2019 a oggi un punto di riferimento non solo in Campania ma per tutto il Sud, il tiro con l’arco ha sempre avuto esponenti della Nazionale a fare da apprezzati ambasciatori della specialità per quattro giorni intensi all’insegna dello sport per tutti.



Nell’ultima edizione si sono esibiti, in un suggestivo scenario immerso nel verde della bella Irpinia, gli azzurri Chiara Rebagliati e Marco Morello nei giorni 12 e 13 agosto mentre il 14 agosto la giornata di chiusura è stata affidata a Evelina Cataldo degli Arcieri del Vecchio Castello, abituale e apprezzata presenza. Rebagliati e Morello hanno guidato tanti giovanissimi entusiasti alle prove di tiro, rese possibili anche grazie al materiale messo a disposizione dalla stessa Evelina Cataldo. E’ stato quindi un vero bagno di folla e in particolare quella di Sturno per Chiara Rebagliati, prima azzurra dell’intero contingente a scendere in gara a Parigi 2024, era la prima uscita dopo i Giochi in Francia. Emozionanti e felicissimi sia il pubblico sia gli organizzatori che hanno apprezzato la grandissima disponibilità dei campioni presenti: "Cogliamo l’occasione per ringraziare vivamente la Fitarco - spiegano gli organizzatori di Agape Sport - e

gli atleti intervenuti non solo per la loro disponibilità nel periodo di Ferragosto in cui gli atleti di solito si concedono meritate vacanze, ma anche perché hanno colto subito e in pieno lo spirito e le finalità della manifestazione: ogni giorno Rebagliati, Morello e Cataldo hanno accompagnato bimbi e adulti nelle prove, fornendo consigli e svelando aneddoti delle loro esperienze. Per il tiro con l’arco non poteva esserci uno spot più bello e apprezzato e sicuramente verrà inserito nuovamente nel cartellone della sesta edizione che si terrà la prossima estate sempre dall’11 al 14 agosto. Nel frattempo, auguriamo alla Fitarco e ai suoi atleti di centrare i traguardi più prestigiosi".

LAZIO

Scattano le attività del settore giovanile

Domenica 13 ottobre a Roma, grazie alla preziosa collaborazione dell’A.S.D. Banderentium Arcieri Tor di Quinto, presso “Sapienza Sport”, ha preso il via l’attività per l’anno sportivo 2024-2025, riservata agli atleti del settore giovanile della Regione Lazio.



Dopo la pausa estiva, anche se di fatto gli atleti sono stati impegnati nel Trofeo Pinocchio e in altre gare riservate ai più giovani, si è tenuto il 1° raduno “Fabianelli”, sotto la supervisione del Responsabile del settore giovanile del Comitato Regionale Fitarco Lazio Gian Piero Chiorri e la Coordinatrice dei tecnici Anna Kozubik. Il responsabile del raduno è stato Mirko Bernardini (ASD Arcieri Sagittario - Dlf Roma) e il tecnico designato per il raduno Giorgia Grasso (ASD Arco Sport Roma). L’attività del “Fabianelli” prevede, nel corso dell’anno sportivo, 2 raduni, 2 gare e 1 finale, aperti a tutte le classi giovanili, con precedenza agli anni di nascita degli atleti che rientrano nelle fasce d’età ammesse al “Trofeo Pinocchio”. Al raduno hanno preso parte 27 giovani arcieri in rappresentanza di 11 ASD della Regione. Lo scorso 8 novembre si è disputata a Fiumicino, ospitata nella struttura al coperto del Fiumicino Archery Team, la prima tappa della competizione, che ha visto la partecipazione di 33 giovani. Il prossimo appuntamento per il raduno e per gara-2 è fissato per domenica 1° dicembre a Soriano nel Cimino, in provincia di Viterbo, grazie alla collaborazione della Compagnia Arcieri Orsini.

LOMBARDIA

Assemblea Elettiva C.R. Lombardia

L’Assemblea Regionale Ordinaria Elettiva del Comitato Regionale FITARCO Lombardia è stata convocata per sabato 18 Gennaio 2025 presso l’Accademia della Guardia di Finanza, in Largo Giovanni Barozzi 1, 24128 Bergamo.



Sul sito fitarco.it, tra le “notizie dal territorio” tutti i dettagli utili. Link: <https://www.fitarco.it/media-fitarco/news-dal-territorio/10909-lombardia-assemblea-regionale-ordinaria-elettiva.html>

EMILIA ROMAGNA

7° Galà delle Frecce Bolognesi

Mercoledì 13 novembre a Bologna, presso la Sala Florio Mattei al Palazzo delle Federazioni, si è svolto il “7° Galà delle Frecce Bolognesi 2024”. Manifestazione ideata dal delegato provinciale FITARCO di Bologna Stefano Marino Fransoni in collaborazione con il Comitato regionale FITARCO Emilia Romagna del presidente Lorenzo Bortolamasi, che premia gli atleti, i tecnici, i Giudici di Gara e le Società che hanno raggiunto risultati a livello regionale, nazionale ed internazionale. L’edizione del 2024, ha avuto il patrocinio del Comitato regionale CONI Emilia Romagna, di Sport e Salute, del Comitato Paralimpico regionale, dell’Associazione Nazionale Stelle Palme e Collari d’Oro al Merito Sportivo del CONI e del CIP e dell’Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d’Italia - sezione di Bologna. Presenti alla premiazione, l’Assessora allo Sport e Bilancio del Comune di Bologna Roberta Li Calzi, il Sindaco del Comune di Castenaso Carlo Gubellini, il Vice Sindaco e Assessore allo Sport del Comune di Castenaso Pier Francesco Prata, la Consigliera federale FITARCO Carla Di Pasquale, il Vice Presidente CONI del Comitato regionale Emilia Romagna Vittorio Andrea Vaccaro, la Segretaria del Comitato regionale CONI Emilia Romagna Claudia Vacchi, il Delegato CONI di Bologna Furio Veronesi, il Fiduciario CONI Enrico Belinelli, la Responsabile della Biblioteca CONI Emilia Romagna Francesca Masotti, il Presidente

del Comitato regionale FITARCO Emilia Romagna Lorenzo Bortolamasi, il Consigliere regionale FITARCO Emilia Romagna Marcello Tozzola, il Presidente Nazionale dell’Associazione Nazionale Stelle Palme e Collari d’Oro Francesco Conforti, il Delegato Regionale Emilia Romagna dell’ANSMeS Biagio Dragone e il delegato di Bologna dell’ANSMeS Roberto Sarmenghi, la Presidente del Comitato Paralimpico Emilia Romagna Melissa Milani, il Segretario del Comitato Paralimpico Emilia Romagna Nicola Guidorzi, il Delegato di Bologna del Comitato Paralimpico Roberto Cristofori, il Presidente dell’Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d’Italia della sezione di Bologna Stefano Zammartini accompagnato dal Tesoriere Marco Brugnoli in sala anche lo Sponsor “R2” della manifestazione, Roberto Rinaldi. **I Premiati** - Castenaso Archery Team: Matteo Amadori, Isabella Bacerio, Fosco Bellè, Alessandra Carnevali, Carla Di Pasquale, Alessandro Drudi, Paola Fortini, Stefania Franceschelli, Federico Musolesi (C.S. Aeronautica Militare), Eleonora Sarti (G.S. Paralimpico della Difesa), Umberto Ungarelli, Natalia Valeeva; Arcieri di Re Bertoldo: Davide Bersani, Alessandro Draghetti; Hunter Archery Team: Matilde Cabodi, Mattia Cabodi, Giam-piero Ercolani, Moreno Giommoni, Graziano Torricelli; Arcieri Felsinei: Loris Degli Esposti; Arcieri della Landa Team: Giovanna Baiesi, Angela Santi; le bolognesi Iuana Bassi (Arcieri Tigullio) e Nicole Passarella (Arco Club Riccione); i Giudici di Gara: Paola



Fortini, Graziano Musolesi, Claudio Poli e Gabriele Tagliaferri; la Società Arcieri di Re Bertoldo di San Giovanni in Persiceto per i 25 anni di affiliazione alla Federazione. Durante la manifestazione sono state ricordate anche le Stelle al Merito Sportivo CONI di Bronzo per l’anno 2022, al delegato provinciale FITARCO di Bologna Stefano Marino Fransoni e alla società Arcieri di Re Bertoldo.

Il Vice Presidente del Comitato regionale CONI Emilia Romagna, Vittorio Andrea Vaccaro, prima dell’inizio della manifestazione ha consegnato a Federico Musolesi la Medaglia d’Argento al Valore Atletico per la vittoria ai Campionati Europei a squadre del 2022. Premio speciale per la promozione e diffusione del tiro con l’arco ai giornalisti Gianmarco Marchini e Alessandro Gallo della redazione sportiva “Il Resto del Carlino” e Matteo Fogacci ideatore e conduttore della trasmissione televisiva “Bologna Sport Day By Day” Canale 88 e del quotidiano sportivo “Stadio”. ●

LA STAGIONE INDOOR

di **Manuela Cascio**



Un arbitro controlla i punti sulle visuali dell'arco nudo ai campionati indoor

La stagione outdoor è conclusa e abbiamo cominciato a varcare le soglie delle palestre per iniziare la stagione al chiuso.

Per prepararci al meglio può essere utile un ripasso delle norme basilari.

La Gara al Chiuso a 18 metri consiste in 60 frecce tirate su bersagli singoli o tripli da 40 cm, per tutte le classi, eccetto per la classe giovanissimi che tira su bersagli da 60 cm. Possono partecipare, oltre ad Arco Ricurvo, Arco Compound e Arco Nudo, anche Longbow e Arco Istinivo nella divisione Arco Nudo.

Disposizione del campo di gara - Il campo è messo in squadra e ciascuna distanza viene misurata da un punto situato sotto la verticale dell'oro di ciascun bersaglio fino alla linea di tiro. La tolleranza delle dimensioni del campo a 18 e 25 metri sarà di ± 10 cm. Almeno 3 metri dietro alla linea di tiro (2 metri per le gare a carattere interregionale) sarà tracciata una **linea di attesa**. Dietro lo spazio di seduta degli atleti troveremo una **"zona dei tecnici"** dove essi potranno collocare i cannocchiali fissi su cavalletto e dove potranno commentare con i propri atleti i risultati e dare suggerimenti o quant'altro ritengano necessario quando non si svolgono i tiri. Durante i tiri, invece, i tecnici avranno la possibilità di arrivare fino alla linea di attesa per assistere il proprio atleta dopo che sia entrato sulla linea di tiro, ma non potranno sostarvi dopo la fine dei tiri.

Ogni supporto battifreccia avrà un' **angolazione**, rispetto alla verticale, compresa tra 0 e 10 gradi e tutti i supporti battifrec-

cia di una stessa linea dovranno essere sistemati con la stessa angolazione. Sulla linea di tiro saranno marcati i **riferimenti** direttamente contrapposti a ciascun supporto. Ci sarà inoltre un numero corrispondente a quel bersaglio posizionato a 4 metri



Le visuali ai Campionati Italiani Indoor



La linea di tiro ai Tricolori Indoor 2024

davanti alla linea di tiro. Sarà garantito uno spazio minimo di 80 cm. per arcieri per cui la distanza **interasse** tra due supporti battifreccia dovrà essere minimo m.1,60.

Davanti alla linea di tiro e parallelamente a questa, troveremo la "linea dei 3 metri": la **"linea dei 3 metri"** deve essere tracciata a 3 (tre) metri dalla linea di tiro in direzione della linea dei bersagli. La distanza deve essere misurata dal centro della linea di tiro al bordo esterno (verso i bersagli) della linea dei 3 metri. È ammessa una tolleranza di ± 5 cm. Per tracciare la "linea dei 3 metri" dovrà essere utilizzata una banda/fascia/striscia di materiale adatto allo scopo, di larghezza compresa tra 4 e 6 cm, oppure una corda. La banda (fascia/striscia o corda) deve essere saldamente fissata a terra e non dovrà causare problemi di sicurezza. In alternativa, la linea potrà essere dipinta direttamente sul terreno.

Ogni battifreccia dovrà avere un numero che sarà fissato sopra o sotto il centro di ciascun bersaglio, in maniera da lasciare libera la visuale.

Visuali - La divisione **Compound** utilizzerà esclusivamente la tripla verticale da 40 a 18 metri e da 60 a 25 metri (tranne i giovanissimi che utilizzeranno la 60 cm a 18 m e la 80 cm a 25 m); Tutta la divisione **Arco Ricurvo** tirerà su visuali singole da 40 cm. (tranne i giovanissimi che utilizzeranno la 60 cm a 18 m e la 80 cm a 25 m); Tutta la divisione **Arco Nudo** tirerà su visuali singole da 40 cm. (tranne i giovanissimi che utilizzeranno la 60 cm a 18 m e la 80 cm a 25 m). Inoltre, dietro specifica richiesta alla società organizzatrice della gara, in base alla disponibilità, potranno essere utilizzate sia per la divisione Olimpica che per quella Arco Nudo visuali triple verticali o triple triangolari da 40cm.

I tiri - Ogni atleta avrà a disposizione 2 minuti per scoccare le sue tre frecce. Si tireranno 20 volée divise in due porzioni da 10. Eventuali recuperi saranno gestiti considerando 40 secondi per ogni freccia da tirare.

Registrazione dei punteggi - La registrazione dei punteggi avrà luogo dopo ogni volée, i marcapunti registreranno il valore di ogni freccia sullo score in ordine decrescente come dichiarato dall'arciere a cui le frecce appartengono. Gli altri arcieri in quel battifreccia controlleranno il valore di ogni freccia che viene dichiarata e in caso di disaccordo chiameranno l'arbitro (Giudice di Gara) assegnato la cui decisione sarà definitiva.

Il punteggio di una freccia sarà registrato in base alla **posizione dell'asta** sulla superficie del bersaglio. Nel caso che l'asta di una freccia tocchi due colori o tocchi una delle linee di divisione delle zone di punteggio, a tale freccia verrà attribuito il valore più alto delle due zone interessate. Le frecce, la visuale o il supporto battifreccia **non potranno essere toccati** fino a quando tutte le frecce di quel bersaglio siano state registrate. Tutti i **fori delle frecce** che si trovano nelle zone a punto dovranno essere contrassegnati ogni volta che si effettua la registrazione del punteggio e le frecce vengono estratte dal bersaglio. Queste sono solo alcune delle regole che governano le competizioni al chiuso, potete approfondire l'argomento leggendo il Regolamento Tecnico di Tiro o rivolgendovi ai vostri tecnici.

Preparate la vostra attrezzatura da indoor, leggete il nostro piccolo reminder e ci vediamo sui campi! ●

SEGUITE I SOCIAL FITARCO!



I contatti per la vostra pubblicità sulla rivista Arcieri o per diventare partner FITARCO

FEDERAZIONE ITALIANA TIRO CON L'ARCO
Via Vitorchiano, 113/115 - 00189 Roma - Tel.06.91516918
stampa@fitarco-italia.org
www.fitarco.it

"LA FRECCIA NERA": ANALISI E SUGGERIMENTI

di **Andrea Cionci**



Il
manoscritto
di Stevenson
Robert Louis

"Avevo quattro frecce nere alla cintura/ Per vendicare la mia quadrupla sventura:/ quattro come gli uomini malvagi/ che mi hanno oppresso con infiniti disagi./ Una freccia ho scagliato e il primo l'ho colpito,/ il vecchio Apulyard è morto e seppellito./ Una freccia è per Bennet Hatch, il maledetto,/ quello che bruciò Grimstone, mura e tetto./ Una freccia è per Oliver Oates – parola!/ Perché a Sir Harry Shelton tagliò la gola./ Sir Daniel, tua è la quarta freccia,/ di meglio non ti meriti, lurida feccia./ Ognuno di voi proverà un gran dolore/ Per la freccia nera nel nero cuore/ Mettetevi in ginocchio a chiedere pietà,/ ladri dannati che non conoscete carità!"

Queste sono le parole contenute in un sinistro biglietto, affisso con un'ancora più sinistra freccia nera: è una promessa di vendetta cruenta, ma giusta. Il romanzo di R. L. Stevenson intitolato appunto "La freccia nera", narra d'una vicenda di verosimile ispirazione storica, ma sotto il volto avventuroso, serba per il lettore accorto una lezione in cui si mescolano disvelamento, crescita e vendetta, sulla scia della nera e tetra freccia scoccata. Ambientata nell'Inghilterra del XV secolo, durante la tumultuosa Guerra delle Due Rose, la vicenda segue le avventure di Dick



Stevenson,
autore del
romanzo

Shelton, un giovane orfano cresciuto sotto la tutela del crudele Sir Daniel Brackley. Dick è inizialmente leale al suo tutore, ma la sua vita cambia radicalmente quando, proprio il misterioso biglietto, gli comincia a far sospettare che Sir Daniel sia colpevole della misteriosa morte di suo padre. Dick si unisce così alla "Freccia nera" la banda di vendicatori guidati da Ellis Duckworth. Questi ribelli usano, come suggerisce il nome, frecce nere come simbolo della loro vendetta.

Durante le sue avventure, Dick incontra Joan, una giovane donna coraggiosa che si traveste da ragazzo e, si innamora di lei: la loro relazione inizia in modo turbolento, ma presto si trasforma in un amore sincero che spinge Dick a riflettere su cosa significhi veramente essere giusto e fedele e anche a mutare il proprio giudizio sulle donne. La vendetta verso Sir Daniel, infatti, s'ammanta d'un nuovo fuoco ispiratore: il tutore, oltre ad aver ucciso il padre di Dick, riesce a rapire e tenere prigioniera Joanna. La scelta radicale di passare al bosco per riportare giustizia, costringe Dick a trascendere la sua ingenuità di ragazzo per abbracciare l'identità di uomo coraggioso, disposto al sacrificio.

Nell'economia del romanzo, la freccia riveste sicuramente un ruolo essenziale, rivestendo molti degli aspetti archetipici connessi alla sua essenza. Anzitutto, la freccia è strumento di vendetta: compare sulla scena per uccidere Apulyard. La vendetta può avere molte connotazioni: esiste una vendetta brutale e cruda, rabbiosa e in una certa qual misura "bassa": essa si esprime per istinto, procede fuori dal calcolo e dalla ponderazione. Esiste poi una differente vendetta, quella che sboccia per riportar giustizia e non per affogare la propria frustrazione: essa è pienamente rappresentata dal volo leggero della freccia, che richiede concentrazione e distacco per essere scoccata abilmente.

Conseguenzialmente, la medesima freccia tinta di nero è l'emissaria

L'arco nella guerra delle due rose

Il romanzo s'apre con la morte del vecchio arciero Apulyard che aveva prestato servizio durante la Guerra dei Cent'anni; egli rappresenta anche una sorta d'idolo al tramonto. L'arco e le frecce, infatti, erano state determinanti nella storia militare inglese e, ancora nella Guerra delle due Rose l'arcieristica rivestì un ruolo abbastanza importante, tuttavia- verso la fine del conflitto- il perfezionamento delle armi da fuoco segnò una lenta eclissi dell'arco dal campo di battaglia. L'importanza tattica del tiro, infatti, era stata principalmente quella di indebolire la cavalleria; gli arcieri erano spesso posti in una posizione sopraelevata rispetto al campo di battaglia, così da poter agire in relativa quiete; gli archi utilizzati erano essenzialmente longbow, costruiti solitamente in legno di tasso, a volte di olmo o di frassino. Erano archi molto ingombranti e per essere utilizzati richiedevano un addestramento rigoroso e continuo; le armi da fuoco, invece, erano relativamente più maneggevoli e potevano essere utilizzate con una minore preparazione. Se l'impatto dell'arco durante la Guerra delle Due Rose, poi, fu meno decisivo rispetto a

quella dei Cent'anni, per esempio, fu anche in ragione del cambiamento delle armature, che si erano evolute in modelli più spessi e rigidi proprio in funzione dell'offensiva arcieristica. Il ruolo dell'arco, comunque, continuò a ricoprire un certo rilievo anche durante la Guerra delle Due Rose, come esemplifica la battaglia di Towton, dove si stima che furono impiegati 30.000 arcieri e, che questi abbiano scagliato addirittura un milione di frecce.



immagine di battaglia con il longbow inglese

Adattamenti televisivi e fortuna

La freccia nera è una storia che gode di una certa fama presso il grande pubblico, specie in Italia, anche grazie alle due serie televisive ispirate al romanzo. La prima risale al 1968, con regia di Anton Giulio Majano, in un periodo in cui la televisione di Stato rivolgeva grande attenzione ai classici dell'epica e della letteratura. Lo sceneggiato, escluse poche scene in cui compaiono castelli scozzesi, è stato girato in Italia, nei suggestivi paesaggi dell'Emilia Romagna e del Piemonte. Estremamente suggestiva anche la colonna sonora; per i nostri interessi è sicuramente da riportare la canzone "La freccia nera" scritta da Sandro Tuminelli, e che ben interpreta il simbolismo sottostante al romanzo che abbiamo analizzato: "La freccia nera/ fischando si scaglia/ è la sporca canaglia/ che saluto ti dà/ vieni fratello è questa la gente/ che val meno di niente/ perché niente/ non ha./ Ma se il destino/ rovescia il suo gioco/ nascerà nel mattino/ una freccia di fuoco/ la libertà!"

La seconda serie invece è del 2006, è ispirata al romanzo, ma la storia è ambientata nel Tirolo del XV secolo, conteso tra impero e papato. (A.C.)



Immagine tratta da La Freccia nera del 1968

d'un disvelamento essenziale che condurrà Dick a porsi delle domande, mettendo in crisi certezze e rassicuranti prospettive: il suo stesso tutore potrebbe essere in realtà l'assassino di suo padre. Questa crisi necessaria alla crescita è ancora una volta ben rappresentata dalla freccia, che porta dietro di sé lo squasso della corda e la dolorosa separazione dall'arco: come si può giungere al bersaglio senza separarsi dall'incocco? La potenza deve necessariamente divenire azione e, perché ciò avvenga è necessaria una crisi, uno strappo, una lacerazione dolorosa. La conseguenza alla – dolorosa – presa di coscienza è la scelta: Dick decide di unirsi ai "banditi" per far chiarezza e per vendicare la morte di suo padre; la trama però si complica, poiché vi

sarà anche da difendere l'amore di Joanna. Ecco allora che la freccia riveste anche il suo ruolo amoroso: legame che unisce, che annoda gli amanti a un principio vivificante e bruciante in grado di spronare a rischiare e a mantenere la rotta anche nelle avversità.

La freccia però rappresenta soprattutto l'ineluttabilità del fato e, quest'ultimo senso riannoda tutte le sfumature precedenti. Se, pur



con estrema difficoltà, è possibile arrestare un assalto, un poderoso pugno, un fendente, una volta che viene scagliata dall'incitamento della sua frusta, la freccia non può più essere richiamata indietro, non può far altro che compiere il suo sibilante destino, cercando il bersaglio. Funzionano così la vendetta, la crescita, l'amore, e insomma la vita stessa, come Stevenson descrive: "Per la prima volta comincio a comprendere una maledetta regola del gioco della vita: quel che è fatto, è fatto – una cosa, quando è stata compiuta, non può essere cambiata né rimediata con nessuna penitenza. ●



Newell Convers Wyeth, illustrazione per "La freccia nera" di Robert Louis Stevenson

Illustrazione



www.ragim.org

TAKING AIM
AT FUN





errea.com

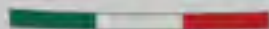


OFFICIAL PARTNER

COME OUT AND PLAY



ITALIA



OFFICIAL PARTNER



SCANSIONA IL QR CODE
E SCARICA IL CATALOGO

